SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

293ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2002

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XVII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-76

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 77-157

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 159-196

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2050)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 3, 4 e *passim*
VITALI *(DS-U)* 1
GASBARRI *(DS-U)* 2
BASSANINI *(DS-U)* 3
PASSIGLI *(DS-U)* 3, 4, 5
PETRINI *(Mar-DL-U)* 5

CONGEDI E MISSIONI 6

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 6

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE . . . . . 6, 7, 8 e *passim*
MALABARBA *(Misto-RC)* 7, 8, 9
DATO *(Mar-DL-U)* 9, 10, 11
MACONI *(DS-U)* 10, 11

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Discussione e approvazione di proposta:

PRESIDENTE 11, 12, 13
BASSANINI *(DS-U)* 11
PASSIGLI *(DS-U)* 13
MALAN *(FI)* 13
GARRAFFA *(DS-U)* 13

SULLA FISSAZIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1826

PRESIDENTE 14
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 14

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 14, 15, 17 e *passim*
PASSIGLI *(DS-U)* 14, 19
VITALI *(DS-U)* . . . . . 15, 16, 17 e *passim*
PETRINI *(Mar-DL-U)* 16, 18
BASSANINI *(DS-U)* 17
PILONI *(DS-U)* 18
GIULIANO *(FI)* 18

Verifiche del numero legale . . . 15, 16, 17 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 15, 19, 21

SULL'ESPLOSIONE DI UN PACCO BOMBA IN UN UFFICIO POSTALE DI FIRENZE

PRESIDENTE 21
ANGIUS *(DS-U)* 21
NANIA *(AN)* 21

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187:

PRESIDENTE . . . . . 22, 23, 24 e *passim*
VITALI *(DS-U)* . . . . . 22, 23, 47 e *passim*
BASSANINI *(DS-U)* . . . . . 23, 24, 58 e *passim*
PETRINI *(Mar-DL-U)* . . . . . 25, 26, 27 e *passim*
FORCIERI *(DS-U)* . . . . . 34, 35, 45 e *passim*
MACONI *(DS-U)* . . . . . 37, 38, 39 e *passim*
BASSANINI *(DS-U)* 43, 44, 46
PASSIGLI *(DS-U)* . . . . . 50, 71, 73 e *passim*
VILLONE *(DS-U)* 52

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC: CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

MORO *(LP)* . . . . . *Pag.* 53
MARINI *(Misto-SDI)* 53
ANGIUS *(DS-U)* 54, 56
NANIA *(AN)* . . . . . 57, 58, 59 e *passim*
* D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)* . . . . . 60, 61, 66 e *passim*
KOFLER *(Aut)* 65
OCCHETTO *(Misto-LGU)* 68
BORDON *(Mar-DL-U)* 69
BRANCHER, *sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e devoluzione* 71, 72

Verifiche del numero legale . . . 22, 25, 27 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 23, 25, 26 e *passim*

RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE 76
LAURO *(FI)* 75

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1187:

Articolo 1 ed emendamento 1.2018 e seguenti 77

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1 134

Ordini del giorno 154

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 159

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati . *Pag.* 182

Annunzio di presentazione 182

Approvazione da parte di Commissioni permanenti 183

Rimessione all'Assemblea 183

GOVERNO

Trasmissione di documenti 183

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 183

PARLAMENTO EUROPEO

Trasmissione di documenti 184

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Annunzio 76

Apposizione di nuove firme a mozioni 185

Annunzio di risposte scritte ad interrogazionni 186

Interrogazioni 187

Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 196

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 10,34.

Il senatore segretario TRAVAGLIA dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Sul processo verbale

VITALI *(DS-U)*. Chiede una rettifica al processo verbale della seduta antimeridiana di ieri per evidenziare in modo più efficace l'intervento svolto dal presidente Pera sul tema delle modifiche all'assetto istituzionale dello Stato – in cui, tra l'altro, si è associato alle preoccupazioni espresse dal Presidente della Repubblica riguardo alla devoluzione in materia di istruzione – che viene invece qualificato come mera «risposta».

PRESIDENTE. Non vi sono obiezioni alla rettifica, che eventualmente potrà essere suggerita dallo stesso senatore Vitali.

GASBARRI *(DS-U)*. A causa del brusìo in cui si è svolto il suo intervento non è emerso con chiarezza il suo pensiero allorché, in ordine alle calamità naturali verificatesi nelle Regioni Molise e Sicilia, ha criticato il ricorso allo strumento del decreto-legge, anziché alle ordinanze di protezione civile, per far fronte alle urgenze immediate.

PRESIDENTE. Integrazioni nel merito degli interventi non sono possibili in sede di processo verbale.

BASSANINI *(DS-U)*. Chiede che siano precisati quali richiami al Regolamento gli interventi da egli più volte effettuati riguardanti l'uso improprio del sistema del cosiddetto canguro in quanto, pur non disconoscendo che la prassi è invalsa in tale direzione, si tratta di fatto in violazioni del Regolamento

PRESIDENTE. Accoglie la richiesta di rettifica.

PASSIGLI *(DS-U)*. Con riguardo all'importante intervento svolto dal presidente Pera occorre precisare l'esatta portata dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, cui il Presidente del Senato ha fornito un'interpretazione erronea considerando l'autonomia ivi menzionata come possibilità per le Regioni di acquisire potestà legislativa a spese dello Stato, quando invece si tratta di semplice autonomia amministrativa. *(Proteste dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. In ordine all'intervento del presidente Pera è già intervenuto il senatore Vitali, la cui richiesta di rettifica è stata accolta.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Al termine della seduta antimeridiana di ieri si è scusato con la Presidenza per il tono eccessivo utilizzato nel corso di un suo intervento svolto in un contesto di forte contrapposizione politica sul provvedimento della devoluzione. Lamenta dunque che nel Resoconto sommario si parli invece di espressioni eccessive, il che potrebbe lasciare intendere il ricorso, mai avvenuto, a parole sconvenienti o addirittura offensive.

PRESIDENTE. Come già precisato, non è questa la sede per rettifiche ai Resoconti. Non facendosi ulteriori osservazioni, il processo verbale si intende approvato con le rettifiche accolte.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 10,57 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Comunica che, su sollecitazioni della Presidenza, il Ministro delle attività produttive si è reso disponibile a fornire comunicazioni sulla vicenda FIAT nella tarda mattinata di domani. La Presidenza si riserva di indicare l'orario di convocazione della seduta. Avverte altresì che è convocata per domani mattina la Conferenza dei Capigruppo.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Esprime riconoscimento al presidente Pera per avere più volte sollecitato un confronto con il Governo, anche rivolgendosi direttamente ai rappresentanti dello stesso in Aula, e sottoli-

nea che le turbolenze registrate più volte in Assemblea corrispondono alle agitazioni dei lavoratori della FIAT nel Paese. Suscita invece indignazione la decisione del Governo di venire a riferire al Senato a trattativa conclusa, evidentemente per avere la più ampia libertà e non essere soggetto ad un pronunciamento parlamentare. Dal momento che ancora oggi i lavoratori di Termini Imerese bloccano lo stabilimento di Melfi a causa della proposta di applicare la cassa integrazione a rotazione solo tra i lavoratori in esubero e non tra quelli delle produzioni di tutti gli stabilimenti, salvo successivi provvedimenti relativi anche ad essi, invita la Conferenza dei Capigruppo, oltre alle annunciate comunicazioni del ministro Marzano, di inserire la discussione nella giornata odierna, anche in seduta notturna, delle mozioni sulla FIAT.

PRESIDENTE. Sollecita i senatori dell'opposizione e della maggioranza, che hanno chiesto di parlare, di non entrare nel merito del dibattito che si svolgerà domani.

DATO *(Mar-DL-U)*. Suscita particolare preoccupazione in queste ore la situazione in cui si trova la RAI, sulla quale chiede che il Ministro competente venga a riferire in Senato. *(Proteste dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

PRESIDENTE. Invita i senatori a formulare le diverse richieste a fine seduta.

MACONI *(DS-U)*. Pur non entrando nel merito nella vicenda della FIAT, sollecita la discussione delle mozioni ad essa riferite, prima della conclusione delle trattative.

PRESIDENTE. È stata già convocata la Conferenza dei Capigruppo.

Discussione e approvazione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunica che sono pervenute due richieste di inversione dell'ordine del giorno, la prima del senatore Malan e di altri senatori, volta a discutere, dopo i primi due punti all'ordine del giorno, l'interpellanza sul passante di Mestre, la mozione sul commercio equo e solidale, il documento sull'elezione contestata nella Regione Emilia Romagna, la delega al Governo per la riforma fiscale e infine il disegno di legge n. 1599 in materia di agricoltura; la seconda proposta, della senatrice Dato, tende a discutere come primo punto all'ordine del giorno la conversione del decreto-legge sulle calamità naturali delle Regioni Molise e Sicilia.

BASSANINI *(DS-U)*. È contrario alla proposta del senatore Malan e richiama il comma 5 dell'articolo 78 del Regolamento, trattandosi oggi dell'ultimo giorno utile per la discussione al Senato della conversione in legge del decreto-legge sul terremoto; non vi sono ragioni di urgenza che impediscano di posporre la discussione su un disegno di legge costituzionale che, secondo le stesse dichiarazioni del presidente Pera, necessita di precisazioni ed approfondimenti e che probabilmente sarà modificato dalla Camera dei deputati, con conseguente allungamento dell'*iter* di esame prima del suo varo definitivo.

PASSIGLI *(DS-U)*. Propone al senatore Malan di considerare una diversa scansione dell'inversione dell'ordine del giorno e, in caso di accettazione, preannuncia un orientamento favorevole.

PRESIDENTE. Poiché il senatore Malan non è disponibile a modificare la sua proposta, non può consentire al senatore Passigli di proseguire l'intervento, essendo già intervenuto in senso contrario il senatore Bassanini.

Il Senato, con votazione seguita dalla controprova chiesta dal senatore GARRAFFA (DS-U), approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal senatore Malan, con conseguente preclusione della seconda proposta della senatrice Dato.

Sulla fissazione dei termini per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1826

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Poiché l'esame del disegno di legge finanziaria proseguirà presumibilmente anche nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, dal momento che la Commissione bilancio deve lavorare nei ritagli di tempo a causa dell'esame in Aula del disegno di legge costituzionale sulla devoluzione, chiede che sia posposto il termine per la presentazione degli emendamenti, fissato per domani alle ore 18.

PRESIDENTE. La decisione sul punto sarà assunta dalla Conferenza dei Capigruppo che si riunirà domani.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1, a partire dalla votazione dell'emendamento 1.2018.

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.2018 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.791) e gli emendamenti 1.2021 e 1.790, tra loro identici. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore VITALI, sono respinti gli emendamenti 1.2020 e 1.788, tra loro identici.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiede che l'emendamento 1.2022 sia votato per parti separate, la prima fino alle parole «comunità montane».

PRESIDENTE. Porrà comunque ai voti la prima parte fino alle parole «fatte salve», per poi valutare l'esito di tale votazione ai fini della richiesta del senatore Petrini.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.2022, fino alle parole «fatte salve», risultando di conseguenza preclusi la restante parte dello stesso ed i successivi emendamenti fino all'1.814.

BASSANINI *(DS-U)*. Rileva ancora una volta, come già fatto in precedenti sedute, che con il ricorso al meccanismo del canguro si pongono in votazione emendamenti privi di senso e di contenuto normativo preciso.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Ritira l'emendamento 1.2027.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.810.

VITALI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.157.

GIULIANO *(FI)*. Lo fa proprio.

PASSIGLI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento, non potendo consentire che esso risulti presentato solo da un esponente della maggioranza.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI (DS-U), respinge la prima parte dell'emendamento 1.157 (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso, dell'1.77 e dei successivi fino all'1.168) e gli emendamenti 1.2031 e 1.808, tra loro identici. Previa verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore VITALI, sono respinti gli emendamenti 1.2030 e 1.805, tra loro identici; sono altresì respinti gli emendamenti 1.2028 e 1.795, tra loro identici, e 1.2029 e 1.797, tra loro identici.

Sull'esplosione di un pacco bomba in un ufficio postale di Firenze

ANGIUS *(DS-U)*. Essendo giunta la notizia di un'esplosione in un ufficio postale del capoluogo toscano, chiede che la Presidenza si attivi affinché il Governo venga a riferire prontamente in Aula.

NANIA *(AN)*. Si associa alla richiesta del senatore Angius per un'informativa a fine seduta.

PRESIDENTE. Dai primi accertamenti risulta che non vi è stato alcun ferito e che sul luogo sono subito intervenute le forze dell'ordine.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Riprende le votazioni.

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.2032 e 1.807, tra loro identici, e 1.2033 e 1.816, tra loro identici, mentre con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore VITALI sono respinti gli identici 1.2034 e 1.809.

BASSANINI *(DS-U)*. Ai sensi dell'articolo 95 del Regolamento, essendo stato presentato un ordine del giorno questa mattina riguardante il disegno di legge nel suo complesso, deve intendersi che anche altri Gruppi parlamentari possano presentare ordini del giorno di carattere generale.

PRESIDENTE. Condivide l'interpretazione, ma ricorda che in una precedente seduta è stata disposta dal Presidente di turno la preclusione della trasformazione di emendamenti in ordini del giorno.

Il Senato respinge gli emendamenti 1.2035 e 1.812, tra loro identici. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono quindi respinti gli emendamenti 1.2036, 1.151 e 1.1; con successive votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dal senatore PETRINI, sono altresì respinti la prima parte dell'emendamento 1.530, con conseguente preclusione della restante parte e dell'1.2040, nonché gli emendamenti 1.2037, 1.527, 1.521 e 1.94. Sono altresì respinti gli emendamenti 1.2038, 1.2039 e 1.300.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.2041 è stato ritirato.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Lo fa proprio e ne chiede la votazione nominale elettronica.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge l'emendamento 1.2041. È inoltre respinto l'emendamento 1.462. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.564; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti 1.565 e 1.569. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI, il Senato respinge gli emendamenti 1.567 e 1.566. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge l'emendamento 1.568.

FORCIERI *(DS-U)*. In dissenso dal Gruppo annuncia il voto contrario sull'emendamento 1.570, come sul precedente 1.568, in quanto non ritiene opportuno inserire nella Costituzione norme eccessivamente dettagliate.

Il Senato respinge l'emendamento 1.570. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.571. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI, è respinto l'emendamento 1.548. È inoltre respinto l'emendamento 1.549. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.550 e 1.552. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MACONI, il Senato respinge l'emendamento 1.553. Viene quindi respinto l'emendamento 1.554. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI, è respinta la prima parte dell'emendamento 1.555; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e l'emendamento 1.556. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI, il Senato respinge gli emendamenti 1.557, 1.563, 1.520, 1.2042 e 1.2043. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MACONI, sono respinti gli emendamenti 1.558 e 1.559.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.515.

BASSANINI *(DS-U)*. Non può essere considerata parte comune a diversi emendamenti l'indicazione della norma in cui gli emendamenti si collocano, che risulta pertanto isolata rispetto al loro contenuto.

PRESIDENTE. Segnala che esistono numerosi precedenti in tal senso.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.515; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e l'emendamento 1.2044. È inoltre respinta la prima parte dell'e-

mendamento 1.465; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.519.

FORCIERI *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento 1.2.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.2.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2046.

BASSANINI *(DS-U)*. La Presidenza considera parte comune a diversi emendamenti il mero riferimento alla parte della Costituzione nella quale gli stessi devono esplicare la loro portata modificativa. Ciò determina una drammatica espropriazione del diritto di emendamento e la surrettizia introduzione della procedura del voto bloccato. *(Applausi del senatore Bedin).*

PRESIDENTE. Prende atto delle osservazioni del senatore Bassanini.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.2046; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.2063. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MACONI, è respinto l'emendamento 1.299. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.615. È quindi respinta la prima parte dell'emendamento 1.2064 con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e degli emendamenti fino a 1.2069. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI, è respinta la prima parte dell'emendamento 1.2070; di conseguenza sono preclusi seconda parte dello stesso e l'emendamento 1.2072. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.2073; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.2081. È respinto anche l'emendamento 1.2071.

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 1.2082.

FORCIERI *(DS-U)*. In dissenso il Gruppo annuncia il voto di astensione.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), è respinto l'emendamento 1.2082.

PASSIGLI *(DS-U)*. Rileva che anche nelle precedenti votazioni la preclusione è stata applicata non sul contenuto dell'emendamento, ma sulla parte che indica il campo applicativo dell'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Prende atto di tale rilievo, già sollevato dal senatore Bassanini.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.2083. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI è respinto l'emendamento 1.2084.

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 1.285, comunicando che il senatore Marini e la senatrice Thaler Ausserhofer hanno ceduto parte del tempo a loro disposizione al Gruppo dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo.

MORO *(LP)*. La cessione dei tempi è una facoltà riservata ai Presidenti dei Gruppi.

PRESIDENTE. La senatrice Thaler Ausserhofer e il senatore Marini, infatti, sono rispettivamente Presidenti del Gruppo per le Autonomie e del Gruppo Misto.

VILLONE *(DS-U)*. L'emendamento 1.2085 prevede che la devoluzione di competenze venga attivata dalle Regioni attraverso risorse proprie, mentre gli emendamenti 1.2086 e 1.2087 stabiliscono l'eguale diritto di accesso ai servizi. Risulta pertanto immotivato il parere negativo del rappresentante del Governo e invita i senatori della maggioranza eletti nelle Regioni meridionali a votare in senso favorevole agli emendamenti. *(Applausi dal Gruppo DS-U).*

PRESIDENTE. La procedura seguita è stata corretta in quanto la senatrice Thaler Ausserhofer ed il senatore Marini sono i Capigruppo rispettivamente del Gruppo per le Autonomie e del Gruppo Misto. *(Commenti dai banchi del centrosinistra).*

MARINI *(Misto-SDI)*. Precisa che la gestione del tempo assegnato per gli interventi del Gruppo Misto viene concordata autonomamente dalle componenti che fanno parte del Gruppo stesso. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.2085.

ANGIUS *(DS-U)*. Dichiara voto favorevole sugli emendamenti 1.2086 e 1.2087, con i quali si riafferma l'esigenza di mantenere l'ugua-

glianza dei diritti in capo ai cittadini indipendentemente dalla Regione di residenza. Coglie l'occasione per esprimere un giudizio complessivo sul disegno di legge costituzionale, rimandando per la dichiarazione di voto conclusiva all'intervento che il senatore Mancino svolgerà a nome dell'Ulivo. Anziché impostare un dibattito elevato su principi, valori e diritti, come sarebbe opportuno quando si affrontano i temi del rinnovamento istituzionale del Paese, la maggioranza sta imponendo, dopo una discussione strumentale, l'approvazione di un disegno di legge improntato a spirito disgregatore, chiuso alle istanze dell'opposizione e di contenuto non solidaristico. Il centrosinistra aveva tentato di avviare nella scorsa legislatura la riforma in senso federale dello Stato; il centrodestra, che nel frattempo propone e adotta provvedimenti dal forte contenuto centralistico o lesivi delle autonomie locali, sta producendo un grave strappo istituzionale imponendo la discussione di una proposta lacerante ed impedendo quella del disegno di legge La Loggia, da tutti condiviso. Chiede infine alla Presidenza i motivi addotti dal ministro Bossi per giustificare la sua assenza nel corso della discussione della riforma da lui propugnata. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-SDI e del senatore Occhetto. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Alla Presidenza risulta che la presenza del Ministro sia stata più volte sollecitata.

NANIA *(AN)*. Coloro che nel corso del dibattito hanno in più occasioni giustamente sostenuto che in un sistema democratico devono essere le leggi dello Stato e non le singole Regioni a garantire i diritti dei cittadini, hanno presentato l'emendamento 1.2086 che affida tale compito imprescindibile, appunto, alle Regioni. Per questo motivo dichiara voto contrario, invitando i presentatori dell'emendamento ed il senatore Angius a riflettere su questo principio, contenuto nel testo dell'articolo 117 della Costituzione da essi modificato nella scorsa legislatura, per dar vita al loro federalismo elettorale a più velocità. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Congratulazioni. Commenti dai banchi dell'opposizione).*

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.2086 e 1.2087. Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatore VITALI, il Senato approva l'articolo 1, nel testo emendato.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.0.100, precludendo così la seconda parte ed il successivo emendamento 1.0.101. Con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.0.102, con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi 1.0.103 e 1.0.104.

BASSANINI *(DS-U)*. Invita la Presidenza a specificare la parte dell'emendamento posta in votazione.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.0.3, con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi fino all'1.0.105. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore PETRINI, il Senato respinge l'emendamento 1.0.43. Con votazione nominale elettronica, chiesta dallo stesso senatore, viene quindi respinto l'emendamento 1.0.5. Risulta infine respinto l'emendamento 1.0.2.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.0.6, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9, 1.0.10, 1.0.37 e 1.0.38 sono improponibili.

KOFLER *(Aut)*. Dichiara voto il favorevole del suo Gruppo sugli emendamenti 1.0.106 e 1.0.107, che estendono l'applicazione della norma alle Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano. *(Applausi del senatore Peterlini).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato approva gli emendamenti 1.0.106 e 1.0.107, tra loro identici.

PRESIDENTE. Passa all'esame degli ordini del giorno G1.500, G1.600 (testo 2), G1.700 e G1.900. *(v. Allegato A)*. Ricorda che l'ordine del giorno G1.800 è stato ritirato.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. L'ordine del giorno G1.500 ha una forte valenza politica e costituzionale in quanto conferma le posizioni espresse nel corso del dibattito dalla maggioranza e dallo stesso ministro Bossi. Come è ormai chiaro, il testo in esame si aggiunge all'articolo 117 della Costituzione e quindi tutte le norme costituzionali vigenti che attribuiscono competenza esclusiva allo Stato in materia di istruzione, sanità e polizia non vengono annullate come sostengono le opposizioni, che agitano nel Paese paure immotivate ed hanno rifiutato un serio confronto sul complesso dell'articolo 117. L'ordine del giorno in esame conferma che la maggioranza non sta attentando all'unità del Paese e non intende intaccare alcun diritto dei cittadini. *(Applausi dai Gruppi UDC:CCD-CDU-DE, FI, AN e LP. Congratulazioni).*

OCCHETTO *(Misto-LGU)*. L'ordine del giorno G1.900 si ispira ai principi veri del federalismo, che ha l'obiettivo di dividere responsabilità di potere in un modello di unità nella diversità e non di contrapposizione. Il cammino verso il federalismo avrebbe dovuto proseguire attraverso l'istituzione del Senato federale e l'introduzione di modifiche volte a fare chiarezza nelle competenze. La proposta del ministro Bossi di prevedere, dopo la competenza esclusiva e quella concorrente, uno stravagante terzo

tipo di competenza di sovrapposizione, è una caricatura di federalismo che dividerà l'Italia tra ricchi e poveri e aprirà alla strada al centralismo arbitrario. Dichiara fin d'ora di riconoscersi nella dichiarazione di voto finale che il senatore Mancino svolgerà a nome di tutto l'Ulivo. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U. Congratulazioni).*

BORDON *(Mar-DL-U)*. Nel dichiararsi a favore dell'ordine del giorno G1.900, di cui è primo firmatario il senatore Mancino, sollecita i senatori della maggioranza all'assunzione di un alto senso di responsabilità prima di procedere all'approvazione finale del disegno di legge, uscendo da una logica di schieramento che ha fatto della devoluzione una bandiera propagandistica. Poiché peraltro segnali critici sono stati espressi da esponenti della maggioranza che hanno annunciato modifiche alla Camera chiede alla Presidenza di valutare la possibilità di convocare una riunione della Conferenza dei Capigruppo in cui si riesamini complessivamente la questione. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e dei senatori Zancan e Occhetto. Congratulazioni).*

BASSANINI *(DS-U)*. L'ordine del giorno sottoscritto dai Capigruppo della maggioranza dà atto del pasticcio legislativo che scaturisce dall'approvazione di un comma aggiuntivo all'articolo 117 della Costituzione e potrebbe essere risolto, come viene indicato, soltanto con l'introduzione di norme che salvaguardino le competenze esclusive e concorrenti dello Stato. Invita comunque a votare a favore dell'ordine del giorno dei Democratici di sinistra che, a differenza di quello della maggioranza, ribadisce la competenza legislativa esclusiva dello Stato nel dettare i principi fondamentali in materia di istruzione e di tutela della salute.

PASSIGLI *(DS-U)*. Pur avendo apprezzato l'ordine del giorno della maggioranza, che evidenzia le preoccupazioni esistenti al suo interno, occorre una riflessione complessiva degli articoli 116 e 117 della Costituzione nonché l'attuazione dell'articolo 119. In tal senso l'ordine del giorno G1.700 offre maggiori precisazioni. Sarebbe necessario comunque un tavolo istituzionale per valutare complessivamente la portata delle modifiche.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G1.500, contrario sui restanti.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Poiché tutti gli ordini del giorno presentati muovono dalla necessità di armonizzazione della norma di cui al disegno di legge in esame con il complesso dell'articolo 117 della Costituzione, chiede al Governo di conoscere la motivazione dei pareri discordanti poc'anzi espressi. *(Proteste dal Gruppo LP).*

NANIA *(AN)*. Invita il Governo a tenere conto dell'atteggiamento dell'opposizione che ha rifiutato qualsiasi confronto nel corso dell'esame parlamentare.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo preferisce la formulazione dell'ordine del giorno sottoscritto dai Capigruppo della maggioranza.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è approvato l'ordine del giorno G1.500. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, è respinto il G 1.600 (testo 2).

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Esprime soddisfazione per il fatto che l'ordine del giorno appena approvato dà atto che il disegno di legge n. 1187 non abroga alcuna disposizione e si rammarica per la mancata volontà di accordo dimostrata dall'opposizione.

È quindi respinto l'ordine del giorno G1.700. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinto anche il G1.900.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Richiamo al Regolamento

LAURO *(FI)*. Si richiama all'articolo 72 del Regolamento per far sì che l'*iter* finale del provvedimento si svolga nel clima di civile confronto che ha caratterizzato la seduta antimeridiana evitando episodi spiacevoli recentemente accaduti con il coinvolgimento di operatori televisivi. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 13,20.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 10,34).*
Si dia lettura del processo verbale.

TRAVAGLIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

Sul processo verbale

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo per chiedere una rettifica al processo verbale appena letto.

So bene che il processo verbale deve esclusivamente riportare l'andamento della discussione, l'ordine nel quale si svolgono gli interventi, le richieste di votazione e le modalità con cui esse si svolgono. Ieri mattina, però, vi è stata una discussione rilevante sulla richiesta avanzata dal senatore Bassanini di anticipare l'esame del disegno di legge La Loggia, posticipando quello sulla devoluzione, e successivamente sulla richiesta del senatore Malan di anticipare la discussione del disegno di legge sulla devoluzione rispetto a quella sul decreto-legge relativo al terremoto e alle altre calamità naturali che hanno colpito il Molise e la Sicilia.

Nel corso di quel dibattito è intervenuto il presidente del Senato Pera, che ha svolto considerazioni che, secondo me, non possono essere riassunte dalla frase: «Risponde il Presidente», come risulta dal processo verbale che è stato appena letto. Il presidente Pera, infatti, nel suo intervento, che è stato anche oggetto di discussione, ha fatto un richiamo alla necessità che le riforme istituzionali vengano affrontate con spirito *bipartisan.* Egli ha detto di ritenere che, se ciò non è accaduto, la responsabilità è sia della maggioranza che dell'opposizione (e su questo punto i senatori dell'opposizione sono intervenuti criticamente), ma ha anche espresso apprezzamento per le parole del presidente Ciampi sulla questione dell'unità

nazionale. Questo – secondo me – è molto importante perché ha detto: «Il Presidente della Repubblica ha espresso preoccupazioni fondate».

Per tale ragione, signor Presidente, io propongo, poiché so bene che il processo verbale non può riportare il merito delle dichiarazioni, una rettifica volta ad ottenere che, anziché la frase «Risponde il Presidente», sia inserita l'altra «Interviene il Presidente richiamando il tema delle riforme istituzionali e citando le parole del presidente Ciampi». Una locuzione di questo genere, a mio avviso, sarebbe più rispondente all'andamento effettivo della discussione di ieri mattina.

PRESIDENTE. Credo che non ci siano obiezioni, senatore Vitali, a che il processo verbale sia integrato nel senso da lei richiesto. Eventualmente, se vorrà far pervenire alla Presidenza per iscritto la frase che intende proporre, sarà inserita nel processo verbale.

GASBARRI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASBARRI *(DS-U)*. Signor Presidente, nell'intervento da me svolto ieri mattina contro la proposta del senatore Malan di anticipare l'esame del disegno di legge costituzionale sulla *devolution* si riportano mie parole che, da una rilettura, di fatto tradiscono un po' il mio pensiero e il filo che lega il mio ragionamento. Ciò è dovuto non ad errori di resocontazione stenografica – ci mancherebbe! – ma alle interruzioni che il mio intervento ha subìto.

La questione è molto semplice, signor Presidente, ed attiene al quinto capoverso del mio intervento. Nel motivare l'urgenza della trattazione del decreto-legge n. 245 relativo a interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, si criticava l'uso del decreto-legge, quando viceversa per adottare una procedura d'urgenza si poteva tranquillamente utilizzare l'istituto dell'ordinanza.

Sembrerebbe quasi che utilizzare le ordinanze della Protezione civile, come è stato fatto a partire dal 1996, rallenti la procedura. In realtà, intendevo dire che il rallentamento è dovuto all'uso del decreto-legge, perché, per corrispondere positivamente alle esigenze di urgenza, si potevano tranquillamente utilizzare appunto le ordinanze della Protezione civile, come è avvenuto negli anni precedenti.

PRESIDENTE. Senatore Gasbarri, non può ripetere nel merito quanto ha già detto ieri. Integrazioni di merito nel verbale non le possiamo introdurre; tutto risulta dal Resoconto stenografico.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intendo avanzare due osservazioni sul processo verbale.

La prima riguarda – come lei sa perché ne abbiamo anche amichevolmente scherzato – la circostanza, che diverse volte ho rilevato criticamente, di come l'applicazione della pratica del «canguro» conduca a far votare parti di emendamenti prive di alcun significato e valore emendativo. Penso, signor Presidente, che questo debba essere considerato come un richiamo al Regolamento. Per brevità, non l'ho formulato in questo modo e non l'ho motivato, ma è evidente.

Io non disconosco il fatto che la prassi – come lei ha ricordato – va nel senso di un'applicazione molto pesante e molto formalistica, ma la ritengo drasticamente contraria alle norme regolamentari, che consentono di far votare un emendamento per parti separate, anche con effetti di successiva preclusione, richiedendo tuttavia che ogni parte abbia comunque un suo significato. Questi sono richiami al Regolamento per quanto riguarda l'applicazione della pratica del «canguro» e credo che nel processo verbale debbano essere indicati come tali.

E vengo alla seconda osservazione. Quando ieri abbiamo proposto l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1545, di attuazione del Titolo V della Costituzione, cosiddetto La Loggia, che in Commissione è stato approvato all'unanimità, abbiamo insistito nel sottolineare che questo era un modo per affrontare in modo ordinato il tema del riassetto in senso federale della nostra forma di Stato. Sulla questione è poi autorevolmente intervenuto il Presidente del Senato, non a caso dicendo che occorrerebbe proprio ripensare complessivamente questo processo di riforma verso la forma di Stato federale.

Signor Presidente, trascurare il fatto che noi avevamo proposto tempestivamente questo inserimento all'ordine del giorno, che ci avrebbe consentito di chiedere eventualmente un'inversione dell'ordine del giorno, rinviandone la discussione, come è stato fatto, a fine seduta, quando ciò non era più possibile, ha sicuramente inciso sulla possibilità di seguire il monito e le indicazioni del Capo dello Stato.

Credo pertanto che il processo verbale dovrebbe registrare anche il fatto che abbiamo insistito affinché fosse discussa e votata subito la proposta di inserimento all'ordine del giorno di tale oggetto.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, posso accogliere la sua richiesta nel senso di inserire tra parentesi, dopo il suo nome, le seguenti parole: «che formula richiami al Regolamento».

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, mi sembra che nel processo verbale non sia adeguatamente richiamato l'importante intervento che ha svolto il Presidente del Senato ieri in apertura di seduta. Il senatore Vitali

ha già sottolineato l'opportunità di evidenziare il sostegno espresso dal Presidente del Senato nei confronti delle affermazioni fatte a Siena dal Presidente della Repubblica e lei ha accolto tale richiesta.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, il senatore Vitali è già intervenuto in merito a tale questione e il processo verbale è stato integrato con l'inserimento di questo passaggio.

PASSIGLI *(DS-U)*. Ciò non esaurisce la questione *(Vivaci proteste dal Gruppo AN. Richiami del Presidente)*. Signori, io sto sollevando un problema che forse a voi non sta a cuore, ma che ritnego stia a cuore a molti. Credo di aver perduto soltanto cinque secondi, con queste proteste stiamo perdendo più tempo.

Nel processo verbale non compare il richiamo, a mio avviso erroneo, al significato e alla portata dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione ed è questo un punto estremamente importante. Se tale richiamo non figura correttamente, rinviandosi semplicemente al Resoconto stenografico, si perde l'importanza del passaggio e si consolida un'interpretazione del terzo comma dell'articolo 116, data dalla seconda carica dello Stato, che non ritengo corretta.

Cosa ha affermato il presidente Pera? Badate, il mio non è un intervento che tende a guadagnare qualche minuto. *(Commenti dai banchi della maggioranza)*. Il Presidente ha affermato che il vero *vulnus* nel rapporto tra competenze regionali e competenze statali sarebbe arrecato dal terzo comma dell'articolo 116. Il comma in questione parla di autonomia.

SANZARELLO *(FI)*. Basta!

FASOLINO *(FI)*. Vergogna!

PASSIGLI *(DS-U)*. Vergognatevi voi, che non consentite ad un senatore dell'opposizione di intervenire su un punto di interpretazione costituzionale rilevante e fate perdere al Senato più tempo di quanto non faccia io sottolineando una questione che dovrebbe stare molto a cuore anche a voi.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, lei non può conversare con i colleghi.

PASSIGLI *(DS-U)*. Mi scusi, signor Presidente. L'articolo 116, terzo comma, parla di autonomia. L'autonomia è da intendersi come autonomia amministrativa. Credo che si debba chiarire se il presidente Pera intendesse affermare, in quella sede, che le Regioni acquistano potestà legislativa a spese della potestà legislativa dello Stato, oppure...

PRESIDENTE. Senatore Passigli, il processo verbale non può riprodurre il merito di tutto il dibattito che si è svolto. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

PASSIGLI *(DS-U)*. Ma nel verbale deve risultare che sono state espresse forti riserve da parte dell'opposizione.

PRESIDENTE. L'integrazione apportata a seguito delle osservazioni del senatore Vitali comprende gli elementi che lei sta richiamando e che sono poi esplicitati nel Resoconto stenografico.

PASSIGLI *(DS-U)*. Si menzionino almeno gli interventi dell'opposizione.

PRESIDENTE. La prego di credere che la precedente integrazione è sufficiente.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, le pongo due questioni.

La prima riguarda il Resoconto sommario della seduta di ieri mattina, dove si dice che io chiedo scusa alla Presidenza per aver utilizzato espressioni eccessive. Come si può rilevare dal Resoconto stenografico, io ho detto che la mia reazione era stata in qualche modo eccessiva. La differenza è sostanziale, signor Presidente, perché dire che sono state usate espressioni eccessive lascia intendere che vi sia stata un'espressione sconveniente, probabilmente o possibilmente offensiva nei confronti della Presidenza; cosa che non è avvenuta.

Io ho senz'altro usato un tono eccessivo: diciamo che ho esposto con veemenza, forse eccessiva, le mie argomentazioni, le mie richieste, ma non ho usato espressioni che, in quanto tali, siano risultate eccessive.

PRESIDENTE. D'accordo, lo abbiamo visto, aggiungeremo: «in qualche modo eccessive», come formulato nel Resoconto stenografico.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. La seconda questione che vorrei porle, signor Presidente...

PRESIDENTE. Adesso però siamo in sede di approvazione del processo verbale. Queste comunicazioni relative ai Resoconti dovreste farle agli Uffici.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Allora non insisto oltre, Presidente, e la ringrazio.

PRESIDENTE. Comunque, se vi sono altre comunicazioni relative ai resoconti, le formuli direttamente agli Uffici.

Non essendovi ulteriori osservazioni, il processo verbale è approvato con le rettifiche testè disposte.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Amato, Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Borea, Bosi, Cherchi, Cirami, Collino, Cursi, Cutrufo, D'Alì, De Corato, Degennaro, Dell'Utri, Gentile, Greco, Mantica, Meduri, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Basile e Dini, per partecipare alla riunione della Convenzione sul futuro dell'Unione europea; Contestabile, Crema, Danieli Franco, Giovanelli, Gubert, Iannuzzi, Manzella, Mulas, Nessa, Rigoni, Rizzi e Tirelli, per attività dell'Assemblea parlamentare del'Unione dell'Europa occidentale; Gaburro, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Brignone e Forcieri, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO; Piccioni, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse; Vallone, per partecipare ad un Seminario sulle biotecnologie in California.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 10,57).*

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Facendosi interprete delle sollecitazioni più volte avanzate anche in Assemblea da onorevoli colleghi, la Presidenza ha preso contatto con il Governo perché un rappresentante dell'Esecutivo riferisca al Senato sulla vicenda della FIAT.

Nella tarda serata di ieri, il Ministro delle attività produttive ha comunicato la propria disponibilità a rendere comunicazioni al Senato della Repubblica nella mattinata di domani, subito dopo la conclusione del Consiglio dei ministri che tratterà verosimilmente anche della questione della FIAT.

La Presidenza si riserva di indicare l'ora esatta della seduta. Nella stessa mattinata si terrà la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, qualcuno sicuramente più autorevole di me, ha detto che il Parlamento è lo specchio, seppure deformato del Paese. *(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di fare silenzio, come possiamo lavorare in tali condizioni? Sono queste sedute abbastanza complesse e concitate; chi presiede si trova nella situazione di dover seguire i lavori di un'Aula piena di senatori – cosa che peraltro mi fa molto piacere – ciascuno dei quali avanza le proprie istanze, le proprie sollecitazioni. La preghiera, quindi, è quella di mettere tutti nelle condizioni di lavorare in modo sereno.

MALABARBA *(Misto-RC)*. La ringrazio, signor Presidente. In effetti, talora in quest'Aula, la situazione è più tumultuosa che fuori. A volte, come ad esempio ieri sera, le turbolenze verificatesi a fine seduta sulla vicenda della FIAT corrispondono esattamente alle turbolenze che in qualche modo i lavoratori stanno provocando anche nelle piazze italiane.

È stato da lei ora annunciato che il Governo, probabilmente il ministro Marzano, riferirà domani in quest'Aula sulla vicenda. Vorrei esprimere il riconoscimento per l'impegno diretto in tal senso del Presidente del Senato: egli più volte ha sollecitato la presenza del Governo in Aula, rivolgendosi direttamente al Ministro o al Sottosegretario di turno, ed anche ieri si è adoperato affinché si realizzasse un dibattito parlamentare. Al presidente Pera spesso rivolgiamo delle critiche, ma quando è il caso di esprimere degli apprezzamenti bisogna onestamente manifestarli e questa è una di quelle circostanze.

Il punto però è un altro e concerne la diretta responsabilità del Governo, il cui comportamento invece non può essere ritenuto altrettanto apprezzabile. Se devo usare parole più forti, il comportamento del Governo, anche in questa circostanza, suscita in noi indignazione. Francamente risulta incomprensibile il rifiuto di discutere le mozioni presentate. Il Ministro verrà domani, non oggi, quindi a trattativa probabilmente già chiusa

(una trattativa che riguarderà essenzialmente l'emergenza, così viene detto da tutte le agenzie questa mattina); soprattutto verrà per riferire.

Ma incomprensibile il comportamento del Governo probabilmente non è: esso, a mio avviso, vuole avere mani libere da qualsiasi condizionamento, anche della sua maggioranza, mani libere dal pronunciamento del Parlamento.

Non prenderò più tempo del necessario, ma vorrei fare un'osservazione: sapete cosa vuol dire la soluzione cosiddetta a sorpresa, presentata ieri sera dal Governo, ossia la cassa integrazione a rotazione? Tale soluzione sembra in qualche modo andare incontro alle richieste dei lavoratori e di tutte – ripeto, tutte – le organizzazioni sindacali.

Si tratta, signor Presidente, per come è stata formulata, di una rotazione soltanto tra gli esuberi, non di una rotazione fra le produzioni di tutti gli stabilimenti. Essa esclude l'unico stabilimento che realmente tira, quello di Melfi ed evidenzia già da ora la sospensione di alcune altre migliaia di operai che seguiranno a ruota le 8.100 unità già previste, decisione che la FIAT aspettava di comunicare soltanto l'anno prossimo.

Non solo, allo stabilimento di Termini Imerese esiste una situazione gravissima. Infatti, questa soluzione per quello stabilimento significherà che i lavoratori saranno comunque sospesi, che per tre mesi faranno la rotazione tra loro (con il materiale che manca per la produzione già da qualche settimana) e che, anziché rientrare a giugno o a settembre del prossimo anno, come era stato annunciato, rientreranno – dice il Governo – non prima del 31 dicembre 2003, cioè all'inizio del 2004. Quindi, per i lavoratori di Termini Imerese la sospensione si presenta ancor più lunga.

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, la prego di concludere. Lei sta trattando questioni di merito che potrebbero essere affrontate in presenza del Ministro, che domani verrà in questa sede.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, vorrei soltanto spiegare, a fronte della riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi da lei annunciata, le ragioni per cui i lavoratori di Termini Imerese oggi ancora bloccano lo stabilimento di Melfi e le loro mogli manifestano davanti a Palazzo Chigi.

PRESIDENTE. Formuli la sua richiesta.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, lei ha annunciato che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi è convocata per domani mattina. Ritengo allora possibile contemperare due esigenze: la venuta del ministro Marzano domani per riferire sulle conclusioni della trattativa e la discussione delle mozioni che la Conferenza dei Capigruppo, presente o meno il Governo, potrebbe decidere di calendarizzare anche per la giornata di oggi, eventualmente disponendo una seduta notturna. In tal modo infatti potremmo in qualche modo intervenire ancora sulla vicenda.

PRESIDENTE. Va bene.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Se questo non avviene...

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, i termini della proposta sono chiari.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Se questo non avviene, ci troveremo di fronte a comunicazioni del Governo a licenziamenti già avvenuti.

PRESIDENTE. Prenderemo in considerazione anche il problema delle mozioni.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Questa è una cosa che è ancora possibile prendere in considerazione. La ringrazio della sua pazienza.

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, è sufficiente, grazie.

Ora altri colleghi hanno chiesto di intervenire sulla medesima questione. *(Proteste dal Gruppo LP)*. Vorrei però che non entrassero nel merito, perché se... *(Reiterate proteste dal Gruppo LP)*. Un momento: ne ho dell'opposizione, ma anche della maggioranza. Dicevo che, se entrano nel merito, finiamo con il fare oggi la discussione che si deve svolgere domani alla presenza del Ministro. *(Applausi dai Gruppi AN e LP)*.

PASSIGLI *(DS-U)*. Le discussioni si fanno prima che il Governo decida, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dunque, ho una serie di richieste d'intervento: comunque devo dare la parola a questi colleghi, perché, se parlassero di altri temi, debbo comunque verificarlo; tuttavia, se entrano nel merito dell'argomento, li debbo pregare di spostare a domani, alla presenza del Ministro, i loro interventi.

Ha chiesto di parlare la senatrice Dato. Su che cosa intende intervenire?

DATO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, io credo che in queste ore il nostro Paese stia vivendo momenti difficili per varie ragioni; ma un aspetto che trovo particolarmente allarmante riguarda la situazione della RAI... *(Vive proteste dai banchi della maggioranza)*.

PRESIDENTE. Senatrice Dato...

DATO *(Mar-DL-U)*. Mi permetta, signor Presidente... *(Reiterate vive proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente)*.

PRESIDENTE. No, senatrice Dato, la prego.

DATO *(Mar-DL-U)*. Ci troviamo... *(Reiterate vive proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, scusate.

DATO *(Mar-DL-U)*. Scusate, colleghi, trenta secondi, abbiate la bontà di ascoltarmi. *(Reiterate vive proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Allora, vogliamo capire, per favore? Se i colleghi ritengono di fare conversazione con la senatrice Dato, questo rende più difficile il lavoro della Presidenza.

Interventi di questo tipo, senatrice Dato, non si fanno a inizio di seduta.

DATO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, volevo soltanto chiederle di invitare al più presto il Ministro a riferire al Senato sulla situazione gravissima della RAI, perché ieri si è verificata una vicenda molto imbarazzante, una sorta di ostruzionismo praticato dalla maggioranza... *(Proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatrice, ha avanzato la richiesta: è sufficiente.

Allora, colleghi, gli altri interventi di questo tipo potranno essere svolti a fine seduta.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, il senatore Malabarba... *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)* ...ha ripreso (e io condivido totalmente il suo intervento) la vicenda della FIAT. Io non voglio entrare nel merito... *(Proteste dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Senatore Maconi, non ricominci, però.

MACONI *(DS-U)*. No, non voglio entrare nel merito...

PRESIDENTE. Ho detto di svolgere a fine seduta gli altri interventi al riguardo.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, mi scusi, io non voglio entrare nel merito della vicenda FIAT e delle sue discussioni.

PRESIDENTE. È tutto chiaro su questo tema.

MACONI *(DS-U)*. Noi abbiamo presentato delle mozioni con l'obiettivo di mettere in condizioni il Parlamento di fornire delle indicazioni.

PASSIGLI *(DS-U)*. Prima.

MACONI *(DS-U)*. Il fatto che il Governo venga domani a fare delle semplici comunicazioni non ci permette di esercitare il nostro ruolo.

PRESIDENTE. Ho già detto che anche il problema delle mozioni sarà affrontato o, comunque, potrà essere affrontato in sede di Conferenza dei Capigruppo, perché questa è una valutazione autonoma della Conferenza stessa.

MACONI *(DS-U)*. Io le chiedo, signor Presidente, di valutare la possibilità di convocare una seduta del Senato per discutere le mozioni prima della conclusione della trattativa.

PRESIDENTE. Sono presenti in Aula i Capigruppo: si attivino con il Presidente del Senato.

Discussione e approvazione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza dal prescritto numero di senatori due proposte di inversione dell'ordine del giorno. La prima reca la firma del senatore Malan ed altri. *(Brusìo in Aula)*. Per favore, colleghi. Tale proposta è che l'ordine del giorno sia così rimodulato: primo, disegno di legge costituzionale recante modifiche dell'articolo 117; secondo, conversione del decreto su Molise e Sicilia; terzo, interpellanza sul passante di Mestre; quarto, mozione sul commercio equo e solidale; quinto, elezione contestata nella regione Emilia-Romagna; sesto, delega al Governo per la riforma del sistema fiscale; settimo, disposizioni in materia di agricoltura.

La seconda proposta di inversione dell'ordine del giorno, di cui è prima firmatario la senatrice Dato chiede che sia trattato al primo punto il decreto-legge n. 245, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizione in materia di protezione civile (Atto Senato n. 1812).

Innanzitutto, l'Assemblea dovrà pronunciarsi sulla prima proposta di inversione dell'ordine del giorno, su cui, a termini di regolamento, potranno prendere la parola un oratore contro e uno a favore, per non oltre dieci minuti ciascuno.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo innanzitutto per parlare contro la prima proposta di inversione, ma anche contemporanea-

mente per svolgere – due cose in una per far risparmiare tempo all'Aula – un richiamo al Regolamento, e precisamente all'articolo 78, comma 5.

Vede, signor Presidente, forse l'altro ieri e ieri poteva ancora essere ammissibile interpretare il succitato comma del Regolamento, che recita: «Il disegno di legge di conversione (...) è in ogni caso è iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea in tempo utile ad assicurare che la votazione finale avvenga non oltre il trentesimo giorno dal deferimento», nel senso di dire: non lo iscriviamo come primo punto all'ordine del giorno perché scade giovedì, ma oggi siamo nell'ultimo giorno previsto dal Regolamento per l'approvazione di questo disegno di legge di conversione.

Noi non possiamo pensare che questo provvedimento non sia iscritto al primo punto dell'ordine del giorno, perché altrimenti c'è il rischio che si arrivi sì alla votazione finale, ma senza i tempi sufficienti per discutere un decreto-legge che è di notevole rilievo e importanza, in quanto affronta una vera e propria tragedia che tutti abbiamo avuto drammaticamente di fronte agli occhi.

Ritengo dunque che, in base all'articolo 78, comma 5, del Regolamento, dovrebbe essere la Presidenza, applicando appunto il Regolamento, a stabilire che il primo punto all'ordine del giorno sia il decreto-legge sul terremoto.

In ogni caso, vorrei parlare comunque contro la proposta presentata dal collega Malan. Non vedo alcuna ragione, tra l'altro, di fronte alle ripetute dichiarazioni che abbiamo letto in questi giorni e a quelle del presidente Pera che abbiamo ascoltato ieri, di anteporre l'approvazione del disegno di legge costituzionale sulla devoluzione, dal momento che tutti o quasi tutti, con pochissime eccezioni, ritengono che esso abbia bisogno di correzioni, di precisazioni, di cambiamenti. Tutti, infatti, ammettono che, così come è scritto, mette a rischio l'unità e l'indivisibilità della Repubblica.

Allora, mi sembra assolutamente ragionevole che tra un disegno di legge che dovrà comunque avere quattro letture (del quale anzi è già stato preannunciato che le letture saranno cinque, perché alla Camera avrà bisogno di significative correzioni e integrazioni) e la scadenza oggi, a termini di Regolamento, della conversione in legge del decreto-legge sul terremoto si debba dare la precedenza a questo secondo provvedimento e non al primo.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, evidentemente non ho nulla da aggiungere, perché, non potendo entrare nel merito, non posso che lasciare alla responsabilità dei presentatori delle richieste l'andamento dei lavori di una seduta antimeridiana e poi anche di una seduta pomeridiana. Dopodiché, se per ipotesi non si arrivasse alla conversione del decreto, questa sarà una responsabilità che i presentatori di questa proposta di inversione dell'ordine del giorno si assumono anche nei confronti del Governo.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, volevo chiedere al senatore Malan se era disponibile a considerare una diversa scansione all'interno della sua proposta ... *(Cenni di dissenso del senatore Malan. Commenti dal Gruppo LP)*... perché, ad esempio, per quanto mi concerne sarei favorevole alla proposta del senatore Malan nella misura in cui ... *(Commenti dal Gruppo LP)*. Sto parlando a favore della proposta.

PRESIDENTE. Sì, sta parlando a favore, ma anche proponendo...

PASSIGLI *(DS-U)*. Sto chiedendo al senatore Malan se sarebbe disposto, non a ritoccare i primi due punti ... *(Proteste e commenti dal Gruppo LP)*.

PRESIDENTE. Per favore, colleghi, perdiamo più tempo così, cercate di capire!

PASSIGLI *(DS-U)*. La mia proposta al senatore Malan ...

PRESIDENTE. La sua proposta è chiara. Ora chiediamo al senatore Malan se è d'accordo.

MALAN *(FI)*. Non sono d'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno, presentata dal senatore Malan e da altri senatori.

È approvata.

GARRAFFA *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

È approvata.

Risulta pertanto preclusa la proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dalla senatrice Dato.

È stata presentata una richiesta di inserimento all'ordine del giorno del collegato fiscale, ma questo è già previsto, quindi non capisco in che cosa consisterebbe la proposta.

Sulla fissazione dei termini per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1826

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, la Presidenza ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge finanziaria alle ore 18 di domani.

Presidente, lei sa benissimo che la Commissione bilancio sta lavorando nei ritagli di tempo, perché siamo impegnati in Aula con le votazioni sul disegno di legge relativo alla devoluzione. È molto probabile, credo sia ormai certo, che la Commissione bilancio continuerà i suoi lavori sia nella giornata di venerdì che nelle giornate di sabato e domenica.

Vorrei sapere se non ritenga opportuno che la Presidenza fissi il termine per gli emendamenti in Aula conseguentemente alla chiusura dei lavori della 5ª Commissione.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, della questione si farà carico la Conferenza dei Capigruppo, convocata per domani.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri sono proseguite le votazioni degli emendamenti presentati a tale articolo.

Riprendiamo pertanto le votazioni a partire dalla prima parte dell'emendamento 1.2018.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, abbiamo votato un'inversione dell'ordine del giorno, che lei correttamente sta applicando, ma che invertiva i punti III, IV e V dell'ordine del giorno proposto. Era stata presentata la proposta di invertire i primi due punti, sulla quale non si è votato. Nella proposta Malan non vi era un'innovazione rispetto all'ordine del giorno già esistente, quindi credo si debba porre in votazione l'altra richiesta.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, non ne ricorrono gli estremi.

Passiamo dunque alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2018.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2018, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «ferma restando».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.2018 e gli emendamenti 1.802, 1.2019 e 1.791.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2020, identico all'emendamento 1.788.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2020, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.788, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2021, identico all'emendamento 1.790.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Metto ai voti l'emendamento 1.2021, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.790, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2022.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo una votazione per parti separate, con le parole: «fatte salve le competenze delle Comunità

montane», nella prima parte e con le parole: «e degli enti parco», nella seconda.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, prima votiamo la parte comune.
Procediamo alla votazione.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2022, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «fatte salve».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.2022 e gli emendamenti da 1.803 a 1.814.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, solo per far notare e mettere a verbale che, ancora una volta, abbiamo votato con la tecnica del canguro una parte di un emendamento che non ha alcun significato proprio e alcun preciso contenuto emendativo. Abbiamo votato le parole: «fatte salve», ma se non si specifica cosa si fa salvo, non si approva o non si respinge alcun emendamento.

PILONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PILONI *(DS-U)*. Signor Presidente, segnalo alla sua cortesia e a quella dei colleghi segretari che nell'ultima fila dei banchi di Forza Italia c'è un senatore fantasma che vota dall'inizio della seduta.

PRESIDENTE. Ho sollecitato i colleghi senatori a segnalarmi casi anomali, ma non ho avuto alcuna indicazione. In ogni caso adesso li controlliamo; lo farò anche personalmente.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2027, identico all'emendamento 1.810.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Ritiro l'emendamento 1.2027.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.810.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.810, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.157.

VITALI *(DS-U)*. Ritiro l'emendamento.

GIULIANO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIANO *(FI)*. Lo faccio mio.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Come ieri, non posso consentire che questo emendamento sia firmato solo da colleghi della maggioranza e, quindi, chiedo di apporre la mia firma.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.157, presentato dai senatori Giuliano e Passigli, fino alla parola «limitatamente».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.157 e gli emendamenti successivi fino all'1.168.

Metto ai voti l'emendamento 1.2028, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.795, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.2029, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.797, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2030, identico all'emendamento 1.805.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2030, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.805, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2031, identico all'emendamento 1.808.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2031, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.808, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Sull'esplosione di un pacco bomba in un ufficio postale di Firenze

ANGIUS *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei avanzare a lei e alla Presidenza del Senato una richiesta. Mi è giunta ora notizia che a Firenze, in un ufficio postale, è avvenuta un'esplosione (pare che sia esploso un pacco bomba o qualcosa del genere) e le forze dell'ordine stanno accorrendo sul luogo in cui si è verificato l'episodio. Chiederei alla sua cortesia di impegnarsi affinché il Governo possa venire il più rapidamente possibile a riferire in quest'Aula sull'episodio.

PRESIDENTE. Anche la Presidenza cercherà di raccogliere notizie al proposito, dopodiché solleciteremo il Governo.

NANIA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(AN)*. Signor Presidente, intervengo per condividere la richiesta del senatore Angius; in coda alla seduta, se possibile, sarebbe bene avere delle comunicazioni sull'episodio da parte del Governo.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2032, identico all'emendamento 1.807.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2032, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.807, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2033, identico all'emendamento 1.816.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2033, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.816, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2034, identico all'emendamento 1.809.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2034, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.809, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, colleghi, vorrei intervenire per un richiamo all'articolo 95 del nostro Regolamento.

È stato appena distribuito un ordine del giorno firmato dai colleghi Schifani, Nania, D'Onofrio e Moro. Si tratta di un ordine del giorno importante, che riguarda l'interpretazione dell'intero provvedimento sulla *devolution*; ciò è un fatto di rilievo, anche se dubito che un ordine del giorno possa far dire ad una legge costituzionale cose diverse da quelle che dice la lettera del provvedimento stesso.

Tuttavia, vorrei capire, signor Presidente, se la presentazione di questo ordine del giorno è stata autorizzata, e se lei autorizzerà analogamente la presentazione di ordini del giorno generali su un provvedimento come questo, perché qui vi è una probabilmente opportuna interpretazione, abbastanza elastica, dell'articolo 95 del Regolamento. Non è un ordine del giorno che riguarda una delle disposizioni contenute nell'articolato del disegno di legge, ma riguarda il provvedimento e la sua interpretazione nel complesso.

È opportuno discutere di questo ordine del giorno e lo stesso trattamento dovrebbe essere riservato a ulteriori atti di indirizzo, presentati eventualmente da altri Gruppi parlamentari, che riguardino l'interpretazione della legge nel suo complesso.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, l'ordine del giorno G1.500 non è stato presentato in corso di seduta, ma è stato già stampato e distribuito nel primo annesso del fascicolo n. 1, che reca la data del 5 dicembre.

PASSIGLI *(DS-U)*. Il 5 dicembre è oggi, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'Assemblea valuterà, nel modo che riterrà opportuno, l'ordine del giorno G1.500. La possibilità di presentare nuovi ordini del giorno è questione diversa e può essere valutata. La possibilità di trasformare emendamenti in ordini del giorno è invece preclusa dalla decisione di un collega, Presidente di turno in un'altra seduta.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, il testo dell'ordine del giorno dell'annesso primo, che è stato distribuito oggi, riguarda l'intera legge. È dunque evidente che anche altri Gruppi abbiano la possibilità di presentare oggi, giovedì 5 dicembre, atti di indirizzo sull'interpretazione della legge.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, ho già detto che questa possibilità sussiste, mentre la trasformazione di emendamenti in ordini del giorno è preclusa da una decisione precedentemente assunta.

Metto ai voti l'emendamento 1.2035, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.812, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2036.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2036, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Le notizie che giungono con riferimento all'esplosione di un pacco nell'ufficio postale di Firenze sono rassicuranti. Non vi è alcun pericolo. Secondo le prime informazioni, l'esplosione non ha provocato feriti, ma solo fumo e paura tra i dipendenti dell'ufficio postale. Le forze dell'ordine sono immediatamente intervenute sul posto con mezzi di soccorso che sono ripartiti, fortunatamente, senza alcun ferito. Questo elemento è già molto rassicurante.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2037.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2037, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2038, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.2039, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.530.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.530, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole: «nel rispetto».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.530 e l'emendamento 1.2040.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.151.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.151, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.527.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.527, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1, presentato dal senatore Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.300.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.300, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.521.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.521, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.94.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.94, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. Allegato B).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. L'emendamento 1.2041 è stato ritirato.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Lo faccio mio, signor Presidente e su tale emendamento chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2041, presentato dal senatore Tatò, ritirato e fatto proprio dal senatore Petrini.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.462.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.462, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.564.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte l'emendamento 1.564, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «licenza».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.564 e gli emendamenti 1.565 e 1.569.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.567.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.567, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.566.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.566, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.568.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.568, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, avevo alzato la mano per intervenire sull'emendamento testé votato.

PRESIDENTE. Non c'è un altro emendamento sul quale può esternare le sue considerazioni?

FORCIERI *(DS-U)*. Questo emendamento in modo particolare mi aveva colpito.

PRESIDENTE. Se ho sbagliato, senatore Forcieri le chiedo scusa, ma non mi ero accorto della sua richiesta, che non mi è stata segnalata dagli uffici.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.570.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, colgo l'occasione per intervenire su questo emendamento, che prevede di aggiungere al comma 1, dopo la lettera *d),* la seguente lettera d-*bis):* «corsi professionali per portieri e custodi». Le considerazioni che farò sono anche legate al precedente emendamento 1.568 per il quale non sono riuscito ad intervenire.

Confesso: non vorrei che questi miei interventi, che dissentono dagli emendamenti presentati anche da esponenti della minoranza, potessero trarre in inganno qualcuno sul fatto che io sia fermamente contrario, come sono, all'approvazione di questa legge e credo che tutti gli strumenti siano utili per cercare di contrastarla, perché la stessa maggioranza ha riconosciuto, presentando un ordine del giorno interpretativo, i pericoli che sono insiti in questa formulazione di legge.

Tuttavia, nel merito di questi emendamenti, circa la proposta di aggiungere in Costituzione parole come: «registrazione per venditori di merci», «saltimbanco», «merciaiolo», oppure, appunto, «corsi professionali per portieri e custodi» credo che non sia corretto e non sia giusto che si usino termini di questo tipo.

Io non mi sentirei mai di votare, neanche nella più spinta azione ostruzionistica, un emendamento di questo tipo.

È per questi motivi, signor Presidente, che il annuncio il mio voto contrario in difformità dalle indicazioni del mio Gruppo e la ringrazio della cortesia che mi ha consentito di esprimere in dissenso, nei tempi comunque previsti per l'espressione del dissenso.

PRESIDENTE. Non c'è dubbio, nei tempi previsti per l'espressione del dissenso.

Metto ai voti l'emendamento 1.570, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.571.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Su quest'emendamento chiedo l'appoggio dei colleghi per la votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.571, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.548.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. La ringrazio, signor Presidente. Chiedo l'appoggio per una verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.548, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.549, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.550.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiederei a dodici colleghi l'appoggio per una richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.550, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.552.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiederei nuovamente l'appoggio a dodici colleghi per la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.552, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.553.

MACONI *(DS-U)*. Su quest'emendamento chiederei invece la votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.553, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.554, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.555.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.555, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole: «delle infrazioni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.555 e l'emendamento 1.556.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.557.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.557, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.558.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.558, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.559.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.559, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.563.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.563, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.520.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.520, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2042.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2042, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2043.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2043, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima dell'emendamento 1.515.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei capire in cosa consista in questo caso la prima parte dell'emendamento, non potendo essere il riferimento al primo comma dell'articolo 117, di cui si propone un'integrazione; altrimenti, si stabilisce che non è possibile inserire modifiche ai vari commi dello stesso articolo della Costituzione che stiamo emendando con il disegno di legge costituzionale del Governo.

Allora, signor Presidente, il riferimento al comma di un articolo della Costituzione cui si propone un emendamento non può rappresentare la parte comune su cui si chiede una votazione, perché esso rappresenta un riferimento indispensabile per poter introdurre delle modifiche.

Credo, quindi, che questa interpretazione sia chiaramente al di fuori anche di tutti i precedenti: il riferimento al luogo nel quale l'emendamento deve essere collocato nel testo costituzionale non può essere una parte isolabile dal resto dell'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Vi sono numerosi precedenti testuali, senatore Bassanini. Il 2 agosto 2001: «All'articolo 36, comma 1, lettera *d),* del decreto

legislativo 30 luglio 1999, n. 300, alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole:»; nella seduta pomeridiana del 1º agosto 2002: «All'articolo 46 del codice di procedura penale, comma 1, «, e così via.

Quindi, siamo nella stessa logica interpretativa. Lei invocherà il caso della Costituzione come diverso da altri e ha già espresso il suo punto di vista; i precedenti ci sono, senatore Bassanini: si possono apprezzare o non apprezzare, ma ci sono.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, se avessimo presentato un emendamento tendente ad introdurre modifiche agli articoli 118, 120 o 121, lei avrebbe potuto far votare la parte comune relativa all'introduzione di modifiche ad altro articolo della Costituzione; il Senato non avrebbe approvato e non sarebbero state introdotte modifiche.

In questo caso, però, stiamo parlando di altro, cioè dello stesso articolo della Costituzione cui vengono proposte modifiche ritenendo che questi commi della Costituzione debbono essere armonizzati. Quindi, lei non può impedirci di esprimerci su questo.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, sia la struttura logica dell'emendamento, che consente questo tipo di taglio, sia i precedenti depongono in questo senso, la prego di credermi.

Procediamo alla votazione.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.515, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole: «della Costituzione».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e l'emendamento 1.2044.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.465.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.465, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole: «della Costituzione».

Non è approvata

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.465 e i successivi emendamenti fino all'1.519.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2.

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, condivido l'emendamento a tal punto da chiedere di potervi aggiungere la firma.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Metto ai voti l'emendamento 1.2, presentato dai senatori Bassanini e Forcieri.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2046.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2046, presentato dai senatori Bassanini e Vitali, fino alle parole: «comma 5».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.2046 e i successivi emendamenti fino all'1.2063.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei restasse agli atti che, ancora una volta (in questo caso ciò mi sembra particolarmente insostenibile), si considera parte comune il mero riferimento al comma della Costituzione nel quale le eventuali modifiche devono collocarsi.

Un'interpretazione del genere è una drammatica espropriazione del potere di emendamento; infatti, il riferimento al luogo nel quale un emen-

damento vada collocato deve essere consentito e farlo votare come parte comune a più proposte di modifica significa introdurre un meccanismo che non esiste nel nostro sistema costituzionale e regolamentare: il voto bloccato sul testo proposto dal Governo o dal proponente. Nel nostro ordinamento non vi è nulla di simile al voto bloccato, previsto dalla Costituzione francese della Quinta Repubblica, ma in questo modo la Presidenza lo ha introdotto.

Signor Presidente, se mi è consentito, dovremo dunque utilizzare altri strumenti per far valere il diritto – riconosciuto ai parlamentari e alle Assemblee parlamentari – di emendare i testi proposti.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, non posso che prenderne atto. Tutto ciò, che risulterà nel resoconto stenografico, è questione di non poco conto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.299.

Verifica del numero legale

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.299, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.615.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.615, presentato dal senatore Turroni.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2064, presentato dai senatori Bassanini e Vitali, fino alle parole: «comma 6».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e gli emendamenti 1.2065, 1.2066, 1.2067, 1.2068 e 1.2069.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2070.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2070, presentato dai senatori Bassanini e Vitali, fino alle parole: «il seguente».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e l'emendamento 1.2072.

Metto ai voti l'emendamento 1.2071, presentato dai senatori Bassanini e Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2073.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2073, presentato dai senatori Bassanini e Vitali, fino alle parole: «ultimo comma».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e gli emendamenti 1.2074, 1.2075, 1.2076, 1.2077, 1.2078, 1.2079, 1.2080 e 1.2081.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, devo tornare sulla questione del «canguro».

Mi riferisco all'emendamento 1.2074 e precedenti, quando ho chiesto la parola, ma non mi è stata data perché in quel momento eravamo in fase di votazione. Resto convinto, e vorrei restasse agli atti, che si applica il «canguro» addirittura non sul testo dell'emendamento, e neanche su parole che non hanno valore emendativo, ma addirittura sulla formula che indica a che punto del testo l'emendamento si riferisce. Quindi non sull'emendamento, ma sulle parole che indicano dove l'emendamento andrebbe a modificare il testo proposto: mi sembra eccessivo.

PRESIDENTE. La questione è già stata affrontata dal senatore Bassanini, al quale ho già espresso il mio orientamento.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2082.

FORCIERI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, sempre precisando la mia totale avversione e contrarietà al disegno di legge in discussione, non mi sento però di condividere le proposte che i colleghi avanzano con l'emendamento 1.2082. In particolare, prevedere l'ulteriore istituzione di un *referendum* regionale penso potrebbe costituire un aggravante sia dal punto di vista del coinvolgimento dei cittadini, delle istituzioni, dell'appesantimento, sia dal punto di vista finanziario.

Pertanto, in dissenso dal mio Gruppo, dichiaro che mi asterrò nella votazione di questo emendamento.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2082, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2083.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2083, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2084.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2084, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2085.

Faccio presente che su questo emendamento, come su i due successivi, potranno prendere la parola per dichiarazione di voto i senatori Angius e Villone, nonostante il loro Gruppo abbia esaurito i tempi a disposizione, in quanto il senatore Marini e la senatrice Thaler hanno ceduto loro alcuni minuti.

Procediamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.2085.

VILLONE *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 1.2085 garantisce che la Regione che attiva la *devolution* lo faccia in base alle proprie risorse, senza nulla sottrarre allo Stato o ad altre Regioni.

Gli emendamenti 1.2086 e 1.2087 garantiscono che la Regione che attiva la *devolution* assicuri pari diritti ai cittadini con riguardo all'accesso ai servizi. L'oggetto è dunque l'eguaglianza dei diritti. Chiedo al rappresentante del Governo di spiegare le ragioni del parere contrario espresso su questi emendamenti, dato agli atti non risulta alcuna motivazione specifica.

Chiedo altresì che una eventuale risposta eviti il riferimento all'ordine del giorno G1.500. Gli emendamenti da me proposti prevedono infatti, per le Regioni che attivino la *devolution,* il dovere di assicurare uguaglianza dei diritti, anziché contenere un generico richiamo ai livelli essenziali di assistenza.

Infine, considerato che gli emendamenti sono palesemente diretti a tutelare il Mezzogiorno, sollecito i colleghi del centro-destra eletti nei collegi del Mezzogiorno stesso a sottoscriverli e a votare a favore. *(Applausi dal Gruppo DS-U).*

MORO *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO *(LP)*. Signor Presidente, quanto alla comunicazione da lei resa circa il trasferimento di minuti dal Gruppo Misto ai senatori dell'Ulivo, credo che le decisioni sulla disponibilità dei tempi spettino al Presidente del Gruppo Misto e non ai singoli senatori. La questione è già stata sollevata e risolta in tal senso. I senatori del Gruppo Misto devono far riferimento al loro Presidente.

PRESIDENTE. Il senatore Marini è il Presidente del Gruppo Misto.

MORO *(LP)*. Lei ha comunicato che la senatrice Thaler ha concesso tempo al senatore Angius.

PRESIDENTE. La senatrice Thaler è Presidente del Gruppo per le Autonomie.

MARINI *(Misto-SDI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINI *(Misto-SDI)*. Signor Presidente, il collega Moro mi ha chiamato in causa. Credo che i lavori sul disegno di legge costituzionale sulla devoluzione abbiano reso insonne il senatore Moro, che fa una certa confusione tra Gruppi. Io presiedo il Gruppo Misto e la collega Thaler non fa parte del Gruppo Misto.

Vorrei precisare poi che le decisioni relative al tempo assegnato al Gruppo Misto sono di esclusiva competenza dei responsabili del Gruppo stesso. Non possiamo chiedere né consigli, né indicazioni a colleghi di altri Gruppi. Come noi rispettiamo l'autonomia degli altri Gruppi, pretendiamo il rispetto della nostra. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

PRESIDENTE. Il senatore Moro, che pure è un abituale frequentatore della Conferenza dei Capigruppo, si è confuso. Il problema è risolto.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, con riguardo all'emendamento 1.2085 e ai due successivi, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2085, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2086.

ANGIUS *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS *(DS-U)*. Signor Presidente, ringrazio i colleghi che, cedendomi parte del tempo a loro disposizione, mi consentono di intervenire per dichiarazione di voto. Colgo l'occasione per proporre all'attenzione dell'Assemblea valutazioni di ordine più generale. La dichiarazione di voto finale del nostro schieramento sarà svolta dal presidente Mancino.

Gli emendamenti 1.2085, 1.2086 e 1.2087, il cui primo firmatario è il senatore Villone, trattano un tema molto importante che dovrebbe stare a cuore a tutti: il tema dei diritti uguali per i cittadini del nostro Paese, sia che vivano al Nord, sia che vivano al Sud.

Colgo dunque l'occasione, rivolgendomi alla maggioranza e ai suoi settori più attenti e responsabili, per procedere ad una riconsiderazione della discussione che stiamo tenendo.

Le riforme istituzionali e costituzionali sono sempre molto importanti e delicate; cambiare o rinnovare un grande Paese come il nostro non è un compito semplice per nessuno: si affrontano (ne discutiamo, parliamo di princìpi, di diritti, di valori) questioni su cui – la storia ce lo insegna – nazioni diventano Stati, popoli si combattono, comunità si lacerano, società si costruiscono. Modificare l'ordinamento di una Repubblica, di una democrazia come la nostra non è certamente facile: si può fare, ma ci vuole pazienza, dottrina, disponibilità al confronto disinteressato.

Tutto questo, signor Presidente, onorevoli colleghi, nella discussione della legge che stiamo di fatto per approvare oggi, non c'è stato. Abbiamo avvertito e sentito un senso di strumentalità nella discussione sulla cosiddetta *devolution* da parte vostra. È stata un'occasione perduta! Pensate un po', un solo Paese ha costruito un ordinamento federale partendo da un ordinamento centralista: il Belgio e ha impiegato tredici anni nonostante fossero tutti d'accordo. Lo spirito del disegno riformatore di quel Paese europeo era partecipativo, solidale, costruttivo. Partecipativo dal basso, solidale perché di sostegno ai più poveri, costruttivo perché si realizzava qualcosa di condiviso.

Qui – mi perdoneranno i colleghi – lo spirito è un altro: è distruttivo (c'è da distruggere qualcosa che esiste), non costruttivo; è esclusivistico (lo debbono fare alcuni), non partecipativo; è egoistico, non solidale. Ciò che avrebbe dovuto consentire di fare un passo avanti alla nostra democrazia sta rischiando di fargli fare un passo indietro.

Noi vogliamo davvero una riforma federalista dello Stato, l'abbiamo proposta e approvata, è legge dello Stato; va certamente completata, probabilmente integrata e – lo abbiamo detto e siamo disponibili – anche corretta. Ma voi avete operato una grave forzatura politica e istituzionale, portando in discussione in Aula una legge sulla quale ci siamo divisi e lacerati e rifiutando di portarvi invece una legge da tutti condivisa.

No, non abbiamo paura di nulla. Vorrei rassicurare il collega Vizzini circa quanto ha detto intervenendo nella discussione generale. Siete una strana maggioranza, consentitemi di dirvelo. Dite di avere a cuore le condizioni dei terremotati del Molise, ma in realtà mostrate di aver maggior interesse a votare la legge che vuole Bossi. Applaudite il Presidente della Repubblica quando dice che sull'insegnamento nelle scuole è lo Stato che determina gli indirizzi, ma tacete quando Bossi porta l'attacco al Capo dello Stato, sostenendo che è delle Regioni la prerogativa legislativa esclusiva. Applaudite il Pontefice quando chiede un atto di clemenza, ma dopo quarantotto ore dite no a indulti e amnistie. Sulla crisi della FIAT non avanzate una sola proposta, tranne quella di cambiare il marchio da FIAT a Ferrari (un'opinione tipica del Presidente del Consiglio, una cosa incredibile!). Presentate la *devolution* come il federalismo, il massimo del decentramento, e contemporaneamente approvate e discutete qui in Senato una legge finanziaria che è esattamente l'opposto, che ac-

centra come mai avvenuto nella storia della Repubblica le funzioni dello Stato, l'erogazione delle risorse. Tendenze accentratrici reali, propagandisticamente sottaciute, laddove esaltate il cosiddetto federalismo.

Avete negato princìpi, con le vostre politiche di decentramento e di federalismo. La legge delega in materia di infrastrutture, che voi avete portato alla discussione del Senato, e che nei vostri collegi propagandate dicendo che volete opere pubbliche dappertutto, non sarà mai esecutiva.

Forse alcuni colleghi, o molti, della maggioranza non sanno che rispetto all'anno scorso, rispetto a queste fantasmagoriche opere pubbliche che promettete, nella legge finanziaria da voi proposta aumentate i finanziamenti dello 0,4 per cento. Per non parlare della legge delega in materia ambientale, che cancella ogni competenza dei comuni, delle province e delle Regioni: ma l'elenco potrebbe essere ancora lungo.

Il ministro Bossi non è presente, si vede che ha cose più importanti da fare piuttosto che seguire la legge sulla *devolution.* A proposito, presidente Fisichella, vorrei sapere se vi sia stato un intervento della Presidenza del Senato per chiedere al ministro Bossi di venire qui per seguire la legge di riforma costituzionale che egli ha proposto e vorrei sapere quale risposta ha avuto la Presidenza del Senato a questa sollecitazione.

PRESIDENTE. Senatore Angius, mi risulta che il Governo sia stato sollecitato più di una volta.

ANGIUS *(DS-U)*. Benissimo, anche questo la dice lunga sul rapporto tra questo Ministro e il Senato della Repubblica.

E saremmo noi i giacobini statalisti o non siete piuttosto voi la palude centralista di cui ci ha parlato Bossi? Negate diritti, cancellate prerogative, ma avete la pretesa – e mi dispiace che non sia presente il ministro Bossi – di rileggere o addirittura rifare la storia.

Signor Presidente, avrei voluto dire al ministro Bossi, se fosse stato presente, che la storia del nostro Paese è certamente lunga, tormentata, tragica e anche ricca, ed avrei anche voluto regalargli due libri che parlano di noi, del nostro Paese, della nostra storia; due libri – secondo me – molto belli, che gli consiglio in ogni modo di leggere. Sono opera di due grandi italiani; il primo è opera di una donna, ormai lontana nel nostro tempo, l'altro è opera di un grande uomo. Una donna del Sud, anzi mediterranea, un uomo del Nord, anzi delle montagne del Nord.

Una grande donna – avrei voluto dirlo al ministro Bossi – sarda, di una rara intelligenza e si dice anche di un raro fascino e di una rara bellezza. Si chiamava Eleonora d'Arborea ed alla fine del 1300 ha scritto un libro, che va sotto il nome di «Carta de logu».

Si tratta di un testo scritto in lingua sarda, che – come qualcuno sa – è molto spagnolesca (comunque è stato tradotto, vorrei tranquillizzare Bossi, in lingua italiana, non in lingua padana, che come è noto non esiste); è un codice di leggi civili e penali, scritto alla fine del 1300 quando, pensate un po', sulle montagne della Barbagia e nelle valli del bergamasco, i pastori logoravano sotto le ascelle pelli di capra e non conoscevano

il confine tra il bene e il male. Questa donna scriveva invece un codice civile e penale: una donna del Mezzogiorno, una donna del Mediterraneo.

Avrei voluto regalare al ministro Bossi anche il libro di un grande uomo del Nord, un uomo forte, un grande scrittore, una ricchissima sensibilità, una grande personalità del nostro Paese, che io vorrei vedere qui nel nostro Senato magari come senatore a vita; un uomo del Nord: Mario Rigoni Stern *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*. Consiglierei al Ministro di leggere i suoi libri, in particolare l'ultimo che ha scritto, un libro di raro fascino, dal titolo: «L'ultima partita a carte». Si conoscerebbe la storia del nostro Paese, la sua ricchezza e si sarebbe meno arditi nel riscrivere la storia.

Legga questi due libri, ministro Bossi, e si renderà probabilmente conto che la storia d'Italia non è quella che lei ha descritto qui, ma è molto, molto più ricca. Ciò l'aiuterà a capire che l'Italia è molto meglio di come lei l'ha descritta, ma soprattutto tutti gli italiani sono molto più intelligenti, colti, sensibili di come lei li ha raffigurati qui, in quella sua lezioncina di storia che è meglio che tutti dimentichiamo.

Per queste ragioni, noi voteremo a favore di questi emendamenti, proposti dal senatore Villone e da altri colleghi, che parlano della giustizia e dei diritti in un'Italia che vogliamo costruire con pari dignità per tutti. Per queste ragioni, noi voteremo decisamente contro questa legge proposta dal ministro Bossi e da voi sostenuta. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-SDI e del senatore Occhetto. Congratulazioni).*

NANIA *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(AN)*. Signor Presidente, colleghi senatori, noi voteremo contro gli emendamenti a prima firma del senatore Villone, perché in essi è detto che le Regioni garantiscono... eccetera; cioè, in questi emendamenti sono le Regioni che si rendono soggetto attivo di quelle che sono garanzie imprescindibili e fondamentali nel nostro ordinamento giuridico e, soprattutto, nella nostra Costituzione.

Se per caso l'emendamento 1.2086 venisse approvato, sarebbero le Regioni – secondo le tesi del collega senatore Angius – a doversi occupare di garantire tali diritti. Quindi, com'è comprensibile, la Regione Lombardia si occuperebbe di garantire questi diritti in un certo modo, la Regione Sardegna, tanto cara al collega Angius, si occuperebbe di garantire questi princìpi in un altro modo, la Regione Sicilia, la Regione Molise e la Regione Calabria altrettanto.

Onorevole Presidente, lei ha svolto un mirabile intervento, per il quale, molti di coloro che ora hanno applaudito il senatore Angius sono venuti a stringerle la mano, complimentandosi per il fatto che lei ha detto che in materia di diritti non può esistere che ciascuna Regione garantisca i diritti fondamentali, perché in un sistema democratico deve essere la legge

dello Stato a garantire i princìpi fondamentali. Guai, dico guai, per una democrazia se a garantire i princìpi fondamentali fossero le singole Regioni! *(Commenti dai banchi dell'opposizione).*

BASSANINI *(DS-U)*. Allora vota contro.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Vota contro, vota contro!

NANIA *(AN)*. Ne avremmo una governata dai leghisti, una governata dal centro-sinistra, che probabilmente legifererebbe in un certo modo... *(Applausi del senatore Passigli).*

PASSIGLI *(DS-U)*. Certo, siamo d'accordo.

NANIA *(AN)*. ...una governata dal centro-destra; quindi, avremmo diritti a legiferare al riguardo.

Allora, cosa regalerei al senatore Angius? La Costituzione! Regaliamogli la Costituzione con le modifiche del centro-sinistra, con il federalismo *velox* o a più velocità, con il federalismo multiplo del centro-sinistra, il federalismo elettorale a più velocità.

Cosa dice la Costituzione proprio su questi princìpi – regaliamogli la Costituzione al senatore Angius – per evitare il pericolo che si verifichi ciò che dice quest'emendamento? Su di esso il senatore Angius ha, per così dire, capovolto anche i detti popolari: da oggi in poi le bugie avranno le gambe lunghe, non le gambe corte, poiché questo è un detto popolare che dobbiamo applicare al senatore Angius e al senatore Bordon.

La loro riforma, infatti, si è preoccupata di stabilire quanto segue: dopo aver elencato le materie di legislazione concorrente, che possono diventare, a seguito di un intervento del Parlamento, di legislazione esclusiva (perché sappiamo, che, con la modifica del centro-sinistra, tutto ciò che residua dopo l'elencazione tassativa delle materie che spettano allo Stato, è di legislazione esclusiva delle Regioni), elenca le materie di legislazione concorrente e finisce, senatore Angius, dicendo: «Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa» – cioè di dettaglio – «salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato»!

Quel tizio, quel signore, quel collega vorrebbe farci votare che la legislazione dei princìpi spetterebbe alle Regioni! Bella *gaffe*! Legga bene la Costituzione, altro che libri a Bossi: la Costituzione a lei, senatore Angius, per non farci arretrare sul terreno della democrazia! *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Mi sorprende, se ho ben inteso, che il Capogruppo di Alleanza Nazionale definisca «un tizio» il Capogruppo di un'altra grande formazione politica. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC)*. Questo mi sorprende un po'. Forse c'è stata confusione e ho capito male.

NANIA *(AN)*. Lei ha capito bene. È stato nella foga e mi scuso con la Presidenza e con il senatore Angius per l'espressione. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC e Misto-SDI).*

PRESIDENTE. Molto bene, grazie.

Ricordo che il senatore Vitali aveva chiesto la votazione nominale mediante procedimento elettronico sull'emendamento 1.2086.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2086, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Anche per l'emendamento 1.2087 il senatore Vitali aveva chiesto la votazione elettronica.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.2087, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 1, nel testo emendato.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiedo a dodici colleghi di supportare la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Signor Presidente, solo per chiedere un chiarimento: se votiamo l'articolo 1, quando possono essere illustrati gli ordini del giorno relativi al disegno di legge costituzionale in esame, che comprende soltanto l'articolo 1?

PRESIDENTE. Dobbiamo ancora votare tutti gli emendamenti aggiuntivi.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Per carità! L'importante è che io possa illustrare l'ordine del giorno presentato, quando che sia. Non vorrei che ciò mi fosse precluso.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G1.500 potrà senz'altro essere illustrato.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Non ho difficoltà; volevo solo essere sicuro di poterlo illustrare.

PRESIDENTE. Prima del voto finale e dopo gli emendamenti aggiuntivi.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.0.100.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.0.100, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «della Costituzione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.0.100 e l'emendamento 1.0.101.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.0.102.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.0.102, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «della Costituzione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.0.102 e gli emendamenti 1.0.103 e 1.0.104.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.0.3.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, la prego vivamente di leggerci la prima parte dell'emendamento che si mette in votazione, perché dobbiamo sapere cosa stiamo votando. Dire semplicemente che si vota la prima parte non significa nulla, è qualcosa che sanno solo gli Uffici e la Presidenza.

PRESIDENTE. L'ho detto sempre. Ad ogni modo la prima parte dell'emendamento 1.0.3 è la seguente: «Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:».

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.0.3, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «il seguente».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e 1.0.3 e gli emendamenti da 1.0.4 a 1.0.105.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.43.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.43, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.5.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.5, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.2, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 1.0.6, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9, 1.0.10, 1.0.37 e 1.0.38 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.106, identico all'emendamento 1.0.107.

KOFLER *(Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

KOFLER *(Aut)*. Signor Presidente, il Governo con questo emendamento, che spero venga approvato dall'Aula, sostanzialmente recepisce il contenuto di una nostra proposta modificativa e fa esplicitamente riferimento anche alle province autonome di Trento e di Bolzano.

Inoltre, in occasione della trattazione dell'emendamento 1.1139 il Governo ha fatto una dichiarazione dalla quale si evince, che, essendo già oggi le due province titolari delle competenze in materia di sanità, istruzione e polizia locale, ovviamente anche la maggiore autonomia prevista dal disegno di legge in esame non può che avere le province autonome quali destinatarie.

Per questi motivi, abbiamo a suo tempo ritirato il nostro emendamento e voteremo a favore dell'emendamento 1.0.106, presentato dal Governo. *(Applausi dal Gruppo Aut).*

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE Metto ai voti l'emendamento 1.0.106, presentato dal Governo, identico all'emendamento 1.0.107, presentato dal senatore Stiffoni.

È approvato.

Passiamo all'esame degli ordini del giorno, che invito i presentatori ad illustrare.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE).* Signor Presidente, intervengo per chiederle se termineremo alle ore 13 o se ci sarà un prolungamento della seduta, perché non ho capito quanti ordini del giorno sono stati presentati. Preferirei illustrare e completare tutto stamattina, ma visto che manca poco tempo alle ore 13, chiedo come la Presidenza intende procedere.

PRESIDENTE. Senatore D'Onofrio, le rifaccio il quadro. Gli ordini del giorno attualmente presentati sono i seguenti: G1.500, primo firmatario il senatore Schifani; G1.600 (testo 2), primo firmatario il senatore Angius; G1.700, primo firmatario il senatore Passigli; G1.900, primo firmatario il senatore Mancino. Ricordo altresì che l'ordine del giorno G1.800 è stato ritirato.

Mi risultano distribuiti gli ordini del giorno G1.500, G1.600 e G1.700; pertanto do lettura dell'ordine del giorno G1.900:

«Il Senato

ritiene non compatibili nell'ordinamento costituzionale nella stessa materia, competenze esclusive a favore simultaneamente dello Stato e delle Regioni

conferma e prende atto

che in materia di istruzione e di sicurezza restano in vigore le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 117, come in materia sempre di istruzione e di tutela della salute resta in vigore la competenza concorrente prevista dal terzo comma dell'articolo 117».

* D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE).* Signor Presidente, procedo all'illustrazione dell'ordine del giorno G1.500.

L'ordine del giorno in questione ha una sua valenza politico-costituzionale strettamente riferita al disegno di legge costituzionale presentato dal Governo. Si tratta, onestamente, delle cose da me dette sin dal primo giorno in cui ho ricoperto l'incarico di relatore in Commissione affari costituzionali e soprattutto – lo dico con rammarico – delle cose da me dette martedì 26 novembre quando sono intervenuto in quest'Aula nella discussione generale e, rivolgendomi ai Gruppi dell'opposizione, ho detto: «Vogliamo lavorare insieme per scrivere insieme il nuovo articolo 117 della Costituzione?».

L'ho fatto perché la cultura costituzionale del dialogo sulle riforme costituzionali fa parte del nostro DNA, ovviamente di coloro tra di noi che hanno anche concorso a studiare, o persino a scrivere, la Costituzione vigente e certamente di tutti i colleghi della Casa delle Libertà, nessuno dei quali pensa di riscrivere la nuova Costituzione da solo.

Quella proposta era politica e costituzionale. Ho detto espressamente, come riportato dal Resoconto stenografico: «Vogliamo interrompere la discussione generale e, prima del voto della finanziaria, scrivere l'intero articolo 117?». Mi fu risposto che la proposta era provocatoria, che l'intervento era fasullo. Qualcuno, non ricordo se in Aula o fuori di essa, disse addirittura che era aria fritta e che sarebbe stato necessario un intervento di Bossi.

Mi permetto di ricordare che il ministro Bossi ha parlato di queste cose specifiche, non di altre. Il 27 novembre 2002, il Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione ha ripetuto in Aula una cosa ovvia – ripeto ovvia – e cioè che chi avesse letto il disegno di legge costituzionale al nostro esame (non dico i colleghi senatori che certamente l'hanno fatto, ma alcuni colleghi deputati che possono non averlo letto) certamente avrebbe saputo che quel provvedimento esordisce affermando – non è una mia opinione, né quella del Ministro per le riforme sul prato di Pontida, né quella del collega Nania a Messina, ma è scritto nel provvedimento che stiamo votando – che: «Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è aggiunto il seguente...».

Per tutti coloro che ovviamente sanno leggere i disegni di legge costituzionali, ciò significa che i primi quattro commi rimangono invariati; ovviamente possono essere rivisti, modificati un'altra volta, in un altro momento, ma per ora rimangono come sono.

Qual è l'obiezione che ci è stata rivolta in questi mesi? Che su sanità, scuola e polizia non vi sarebbe più alcuna competenza statale. Non è vero, lo abbiamo detto in tutte le salse e in tutte le lingue; non è vero, non è un'opinione. Poiché non vi è alcuna abrogazione dei primi quattro commi, nel secondo comma – lo ripeto – sono elencate le competenze esclusive dello Stato che riguardano, tra l'altro, le tre materie di cui parla questo disegno di legge costituzionale: ordine pubblico e sicurezza, norme generali sull'istruzione, livelli essenziali dei diritti civili e sociali.

Qual è allora la paura che avete concorso a diffondere qui in Senato, trovando da parte nostra risposte pacate? L'ordine del giorno che vogliamo da questo punto di vista presentare ripete esattamente il testo co-

stituzionale, cioè che i primi quattro commi non sono abrogati, e quanto il Ministro per le riforme ha detto in Aula, cioè che quanto introduciamo riguarda competenze esclusive delle Regioni in queste tre materie, ma non vengono meno in alcun modo le competenze esclusive dello Stato nelle stesse.

Questo afferma l'ordine del giorno. Mi auguro che il Governo lo accolga. Si tratta di un'interpretazione autentica di un disegno di legge costituzionale, non aggiungiamo e non togliamo nulla. Ci limitiamo a votare serenamente tale disegno di legge, sapendo che non vi è alcuna distruzione dell'unità nazionale e dei diritti fondamentali dei cittadini in queste tre materie. *(Applausi dai Gruppi UDC:CCD-CDU-DE, FI, AN e LP. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Mi risulta che altri vogliano intervenire. Posso prolungare la seduta per altri quindici minuti oltre la conclusione prevista; quindi, sarebbe bene che riuscissimo a concludere l'esame degli ordini di lavori nell'odierna mattinata.

OCCHETTO *(Misto-LGU)*. Signor Presidente, ho firmato l'ordine del giorno presentato dal senatore Mancino, perché credo che la sua votazione o meno stia a dimostrare chi sono i veri federalisti.

Infatti, noi tutti sappiamo che la *ratio* del federalismo è quella di dividere le responsabilità tra diversi centri di governo, e questo avviene non solo verso il basso, con una delega di sovranità ai poteri più vicini alle popolazioni, ma anche verso l'alto, attraverso un federalismo di carattere transnazionale. Questo però, deve avvenire non nell'ambito di un modello di contrapposizione, ma di unità nella diversità.

Pertanto, credo che alla fine di questo dibattito appaia chiaro quanto sia falsa e bugiarda l'opinione, che si vuole far prevalere, secondo la quale noi saremmo centralisti e la maggioranza federalista. Se non si appoggia l'ordine del giorno di cui parlo, ci si inserirebbe in realtà nel vizio italiano della rivoluzione passiva, si metterebbe in campo un federalismo traballante, destinato a suscitare una risposta centralista.

Se volevate per davvero andare avanti, dovevate prima di tutto affrontare la materia del trasferimento dei poteri di cui all'articolo 117 e proporre, casomai – questo sì sarebbe stato un atto coraggioso! – l'istituzione del Senato federale, garantendo chiarezza nella distinzione delle competenze secondo il principio in base al quale dove non c'è competenza esclusiva del Parlamento c'è competenza delle Regioni.

Quello che però non possiamo accettare è il mostro giuridico teorizzato da Bossi, per cui tra competenze esclusive e competenze concorrenti si fa spuntare la stravagante competenza di sovrapposizione, che non esiste in nessun ordinamento giuridico, che è una sorta di licenza di uccidere l'universale logica di un ordinato sistema federale, in deroga alle competenze dello Stato.

Ora, l'autoattribuzione delle competenze da parte delle Regioni, oltre a dividere l'Italia in un'Italia ricca e in un'Italia povera non è, onorevoli

colleghi della maggioranza – mi dispiace doverlo dire – un colpo inferto al vecchio centralismo, ma è una caricatura del federalismo, che può aprire la strada al centralismo arbitrario, come già avviene con la legge Lunardi che si pone contro il parere delle Regioni. Con questo ordine del giorno noi vogliamo impedire che sia fatto scempio dell'idea federalista.

Avrei, signor Presidente, altre considerazioni da svolgere, ma rinuncio ad intervenire in sede di dichiarazione di voto perché ritengo che l'Ulivo debba, in questa occasione, come farà – e sarà un fatto estremamente importante – parlare con una voce unica; mi riconoscerò senz'altro nella voce del senatore Mancino. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'illustrazione degli ordini del giorno.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, utilizzerò meno dei cinque minuti che mi sono stati concessi dal Gruppo per le Autonomie.

Oltre che per dichiararmi, ovviamente, a favore dell'ordine del giorno che ha come primo firmatario il senatore Mancino, anche per le ragioni poco fa espresse così convincentemente dal collega Occhetto, intervengo perché non vorrei che ieri, nella concitazione di una fase convulsa, si fossero perse alcune ragioni che il presidente Pera, in un intervento – lo dico anche oggi con tutta chiarezza – non del tutto condivisibile e rispetto al quale ognuno di noi ha avuto modo di esprimere le sue, in taluni casi, ferme considerazioni critiche, ha pure esposto ed evidenziato.

Sarebbe davvero singolare, signor Presidente, se di fronte alla questione che stiamo trattando (che, comunque la si valuti, lo dico anche ai colleghi della maggioranza, riguarda una condizione fondamentale di crescita e di unità della nostra nazione), noi tutti non avessimo anche in questo momento una giusta considerazione o, permettetemi di dirlo, un soprassalto di responsabilità, e cioè non cogliessimo nelle parole del presidente Pera l'invito a riconsiderare complessivamente quello che già è stato fatto.

Se mi è permesso, non vedo certamente, e questo non è condivisibile nel ragionamento svolto ieri dal presidente Pera, nessuna possibilità di equipollenza fra ciò è stato fatto con la riforma del Titolo V e quanto oggi si pretende di fare con questa sciagurata versione di devoluzione. Purtuttavia, io sono personalmente disponibile, assieme ai colleghi del Gruppo della Margherita, ma credo di interpretare un sentimento più comune, se oggi si voglia dire: «fermiamoci».

Dobbiamo mantenere fino alla fine un atteggiamento di responsabilità. Non possiamo permetterci di ritenere che siamo qui soltanto per agitare bandiere propagandistiche. Mi rivolgo a coloro che affermano di essere i moderati e i centristi della Casa delle libertà e a tutti coloro che hanno il senso dell'importanza dell'unità nazionale, così pregevolmente e puntualmente ricordata dal Presidente della Repubblica.

Oggi ho letto su alcuni quotidiani una dichiarazione del ministro Buttiglione, che domani aprirà il congresso, cui sarà presente una delegazione della Margherita, di una nuova formazione politica, l'UDC. «*Devolution*? No, perché c'è il rischio di una spaccatura del Paese». C'è un titolo ancora più forte, su «Il Messaggero». Un autorevole rappresentante sempre dell'UDC ha dichiarato oggi che è pronto un maxiemendamento «salva-Italia». Ma allora, se si tratta di salvare l'Italia, colleghi della maggioranza, non è il caso di discutere fin d'ora di questo maxiemendamento?

Signor Presidente, le chiedo di valutare la possibilità di riunire, durante la pausa tra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana, la Conferenza dei Capigruppo affinché, prima di giungere al voto finale, sia riesaminata la condizione di equilibrio complessivo del provvedimento. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e dei senatori Occhetto e Zancan. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Senatore Bordon, non so se vi siano le condizioni per accogliere la sua richiesta.

Il tempo a disposizione del Gruppo dei Democratici di Sinistra è esaurito, ma in considerazione del fatto che i senatori Bassanini e Passigli sono firmatari di ordini del giorno concederò a ciascuno di loro due minuti di tempo per illustrarli.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, nel caso venisse approvato il provvedimento in discussione – e noi speriamo che ciò non avvenga – un ordine del giorno non varrebbe a modificare il testo del nuovo comma dell'articolo 117 della Costituzione.

Le questioni dell'unità d'Italia e dell'uguaglianza dei diritti degli italiani sono troppo serie per lasciare spazio ad equivoci. Se il disegno di legge costituzionale sarà approvato, avremo un pasticcio: un comma che stabilisce una competenza esclusiva dello Stato, un secondo comma che stabilisce una competenza concorrente fra Stato e Regioni e un terzo comma che stabilisce una competenza esclusiva delle Regioni sulla stessa materia.

Consideriamo l'ordine del giorno presentato dai Gruppi della Casa delle libertà come un segno della cattiva coscienza della maggioranza e come un'indicazione del modo con cui questo pasticcio dovrà essere risolto, inserendo cioè nel testo legislativo, se proprio si vuole giungere alla sua approvazione, norme che salvaguardino le competenze esclusive e le competenze concorrenti dello Stato. Tale inserimento è necessario al fine di dare effettiva stabilità a ciò che gli ordini del giorno indicano come aspirazione della grande maggiorana di questa Assemblea.

Non taccio una differenza importante. Noi riteniamo che debba essere salvaguardata anche la competenza legislativa dello Stato nel dettare i princìpi in materia di istruzione e di tutela della salute.

L'ordine del giorno della maggioranza fa ambiguamente riferimento ai commi precedenti, che dovrebbero restare salvi, ma si riferisce soltanto alle competenze esclusive dello Stato. È una differenza non da poco e per

questa ragione chiediamo l'approvazione del nostro ordine del giorno, auspicando che nel seguito dell'*iter* parlamentare il suo contenuto sia recepito nel corpo del testo normativo.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, devo dire che ho apprezzato la presentazione dell'ordine del giorno della maggioranza perché ciò significa che almeno parte di essa condivide le nostre preoccupazioni e sente il bisogno di limitare la portata, potenzialmente assai maggiore di quanto si affermi, della proposta di modifica costituzionale dell'articolo 117.

Esso però ci appare insufficiente a questi fini. L'ordine del giorno di cui sono primo firmatario ha proprio lo scopo di specificare meglio le competenze che restano e debbono restare ferme in capo allo Stato e di ricondurre le competenze regionali nell'ambito dei princìpi generali e dei poteri di indirizzo che rimarrebbero, appunto, allo Stato.

Credo si debba aggiungere che sarebbe il caso di ripensare i poteri concorrenti di cui al terzo comma dell'articolo 117, nel momento in cui si deve dare attuazione alla riforma del Titolo V, di riformulare anche l'articolo 116, se questa è la preoccupazione della maggioranza, e di dare attuazione all'articolo 119. Occorre, in altre parole, un incontro e un tavolo istituzionale.

E allora, se questo è necessario, se si hanno preoccupazioni sull'articolo 116, se siamo d'accordo nell'attuare l'articolo 117 e la riforma del Titolo V e se vogliamo mettere mano all'attuazione dell'articolo 119, perché forzare la mano, colleghi, su questo punto, perché proclamare che le riforme si fanno da soli? A voi decidere se è la linea che intendete seguire in questa legislatura o meno.

Auspico comunque, intanto, proprio in funzione delle preoccupazioni da voi espresse, l'approvazione dell'ordine del giorno G1.600 (testo 2) da noi presentato.

PRESIDENTE. Si tratta di ordini del giorno interpretativi. Il Governo intende aggiungere qualcosa o si rimette all'Aula?

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G1.500. Esprime invece parere contrario sugli ordini del giorno G1.600 (testo 2), G1.700 e G1.900.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, questi ordini del giorno hanno tutti la stessa logica e ruotano tutti intorno all'esigenza di armonizzazione fra la legge che stiamo per approvare e l'articolo 117 vigente, un'esigenza di armonizzazione posta già in evidenza in Commissione dal relatore, senatore D'Onofrio, e ripetuta ieri, se non bastasse, anche nel-

l'intervento del presidente Pera; esigenza di armonizzazione alla quale noi siamo dispostissimi a collaborare.

Vorremmo sapere allora dal Governo come mai vi è questa discrepanza di giudizio sull'ordine del giorno presentato dalla maggioranza e su quelli presentati dall'opposizione, che hanno tutti – ripeto – la stessa logica ed evidenziano tutti lo stesso problema; un problema che peraltro l'Aula dovrebbe risolvere al di fuori dello strumento dell'ordine del giorno. *(Proteste dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Colleghi, cos'è questa cosa? Il senatore Petrini sta ponendo un problema. Intanto non sono scaduti i tempi che io ho fissato; e poi sta ponendo un problema: dopo di che, se permettete, il Governo darà le sue risposte.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. La ringrazio, Presidente, anche per la tutela delle mie facoltà e prerogative. Ripeto, se l'ordine del giorno è lo strumento – secondo me, di utilizzo molto dubbio – attraverso il quale possiamo arrivare a tale armonizzazione, da parte nostra è legittimo conoscere le motivazioni sulle quali il Governo basa il suo giudizio.

PRESIDENTE. Allora, se il Governo ritiene di fornire motivazioni per la sua difforme valutazione degli ordini del giorno, lo faccia. Se no, non posso obbligarlo. Vedo che il Governo tace.

NANIA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(AN)*. Signor Presidente, ritenevo che il Governo avesse ampiamente motivato la sua opinione, comunque se intende intervenire, come credo, lo prego di darmi un'interpretazione autentica sul motivo per cui l'opposizione ha presentato degli ordini del giorno copiando quanto avevamo scritto noi; potevano farlo prima e collaborare di più!

PRESIDENTE. Colleghi, senz'altro avrei dato la parola al Governo, se poi quest'ultimo avesse qualche volta l'amabilità di rivolgersi alla Presidenza la cosa sarebbe gradita. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo ribadisce il proprio parere contrario, in quanto è preferita la formulazione dell'ordine del giorno sottoscritto dai Capigruppo della maggioranza. *(Proteste dei senatori Bassanini e Petrini).*

PASSIGLI *(DS-U)*. Perché?

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G1.500.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno G1.500, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G1.600 (testo 2).

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G1.600 (testo 2), presentato dal senatore Angius e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo intende intervenire, senatore D'Onofrio?

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Signor Presidente, poiché siamo in sede di votazione degli ordini del giorno, posso esprimere la mia posizione, favorevole o contraria? O non possiamo dire niente?

PRESIDENTE. Poiché aveva detto che si esprimeva sugli ordini del giorno nel loro complesso, pensavo non intendesse aggiungere altro. Tuttavia se intende intervenire in dichiarazione di voto, anche se non avrebbe più tempo, ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Non ho avuto la possibilità di leggere gli ordini del giorno altrui e poiché siamo in sede di votazione desideravo far rilevare, per quanto riguarda l'ordine del giorno G1.600 (testo 2) appena votato, che noto con grande soddisfazione che si prende atto che il disegno di legge che stiamo per approvare non comporta abrogazioni.

Si dice però che, secondo l'interpretazione autentica del provvedimento, vi sarebbe competenza esclusiva dello Stato su determinate materie indicate nel terzo comma dell'articolo 117. Purtroppo avevo chiesto un confronto ma ripetutamente mi è stato negato. Avremmo potuto trovare un'intesa anche su tale aspetto.

PASSIGLI *(DS-U)*. Non è vero, non è stato negato.

PRESIDENTE. Metto ai voti dell'ordine del giorno G1.700, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

L'ordine del giorno G1.800 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G1.900.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G1.900, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge costituzionale in titolo ad altra seduta.

Richiamo al Regolamento

LAURO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURO *(FI)*. Signor Presidente, intendo richiamarmi all'articolo 72 del Regolamento del Senato. Oggi è stata una giornata importante, difficile e impegnativa, ma serena: tutte le votazioni sono state seguite dai nostri colleghi segretari, che – per così dire – svolgono il ruolo di notai, tutto si è svolto in maniera tranquilla e non ci dovrebbero essere problemi di alcun genere.

Ma oggi, essendo una giornata particolare, come ne abbiamo vissute in passato, ho visto molti operatori televisivi e fotografi, e poiché in passato si è verificato qualcosa che, secondo me, ha recato offesa alle fun-

zioni di alcuni senatori, io vorrei, onde evitare che successivamente si possa manipolare in qualche modo la verità di ciò che accade nell'Aula del Senato, che si tenesse presente questo aspetto. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Ne prendiamo senz'altro atto, senatore Lauro.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 17, con l'ordine del giorno così come modificato.

La seduta è tolta *(ore 13,20).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 19

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Approvato con un emendamento. Cfr. seduta 287

(Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione)

1. Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

«Le Regioni attivano la competenza legislativa esclusiva per le seguenti materie:

a) assistenza e organizzazione sanitaria;

b) organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione;

c) definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione;

d) polizia locale».

EMENDAMENTO 1.2018 E SEGUENTI

1.2018

Petrini, Mancino, Battisti

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «ferma restando» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ferma restando la competenza statale in materia di lotta alla droga».

1.802

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ferma restando la competenza statale in materia di lotta alla droga».

1.2019

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ferma restando la competenza statale in materia di distintivi».

1.791

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ferma restando la competenza statale in materia di distintivi».

1.2020

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ferme restando le competenze dei comuni».

1.788

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.2020

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ferme restando le competenze dei comuni».

1.2021
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatta salva la determinazione delle caratteristiche delle uniformi».

1.790
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2021

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatta salva la determinazione delle caratteristiche delle uniformi».

1.2022
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «fatte salve» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le competenze delle Comunità montane e degli Enti parco».

1.803
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le competenze delle Comunità montane e degli Enti Parco».

1.2023
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le competenze della Guardia di finanza nella repressione dei reati tributari».

1.817

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le competenze della Guardia di finanza nella repressione dei reati tributari».

1.2024

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le competenze provinciali».

1.789

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le competenze provinciali».

1.2025

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le previsioni degli statuti comunali».

1.813

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le previsioni degli statuti comunali».

1.2026

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le funzioni di polizia giudiziaria».

1.814

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatte salve le funzioni di polizia giudiziaria».

1.2027

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Ritirato

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatti salvi lo studio e la formulazione di proposte sugli standard organizzativi dei corpi e dei servizi di polizia locale».

1.810

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «fatti salvi lo studio e la formulazione di proposte sugli standard organizzativi dei corpi e dei servizi di polizia locale».

1.157

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «, limitatamente» respinte; seconda parte preclusa (*)

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla normativa riguar-

dante il rilascio dell'autorizzazione per l'espletamento di gare con autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori su strade ordinarie».

(*) Ritirato dai proponenti, e fatto proprio dai senatori Giuliano e Passigli

---

1.81
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole;* «, limitatamente ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento».

1.77
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua».

1.75
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente alla polizia delle acque».

1.79
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica».

1.85
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente alle funzioni di polizia mineraria in mare».

1.158
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio della licenza di vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio».

1.87
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente alle funzioni di polizia mineraria su terraferma».

1.89
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente alle funzioni di polizia mineraria relative alle risorse geotermiche su terraferma».

1.91
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «limitatamente alle funzioni di polizia delle acque».

1.148

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le seguenti:* «, limitatamente ai compiti di vigilanza in materia di igiene e repressione delle frodi alimentari e di oggetti di uso domestico e sostanze agrarie».

1.152

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla realizzazione di specifici progetti di ammodernamento e potenziamento tecnico-logistico delle strutture e dei servizi di polizia amministrativa regionale e locale».

1.153

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla realizzazione di specifici progetti di ammodernamento e potenziamento tecnico-logistico delle strutture e dei servizi di polizia amministrativa regionale e locale, nonché dei servizi integrativi di sicurezza e di tutela sociale, agli interventi di riduzione dei danni, all'educazione alla convivenza nel rispetto della legalità».

1.160

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio della licenza di vendita ambulante di strumenti da punta».

1.161
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio della licenza di vendita ambulante di strumenti da taglio».

1.166
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio delle licenze concernenti le agenzie di affari nel settore delle esposizioni, mostre e fiere campionarie».

1.170
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di fochino».

1.172
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di direttore o istruttore di tiro».

1.174
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguar-

dante il rilascio delle autorizzazioni agli stranieri per l'esercizio dei mestieri girovaghi».

1.176

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante il riconoscimento della nomina a guardia giurata degli agenti venatori».

1.179

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante l'esercizio dell'industria di affittacamere o appartamenti mobiliati».

1.178

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa concernente il riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne e marittime».

1.181

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante l'esercizio dell'industria di affittacamere o appartamenti mobiliati o comunque relativa all'attività di dare alloggio per mercede».

1.182

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di recupero crediti».

1.183

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di recupero crediti e pubblici incanti».

1.184

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di recupero crediti, pubblici incanti e agenzie matrimoniali».

1.185

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti*: «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di recupero crediti, pubblici incanti, agenzie matrimoniali e di pubbliche relazioni».

1.186

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di pubblici incanti, agenzie matrimoniali e di pubbliche relazioni».

1.187

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di agenzie matrimoniali e di pubbliche relazioni».

1.188

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di agenzie di pubbliche relazioni».

1.189

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di recupero crediti e di agenzie di pubbliche relazioni».

1.190

Vitali, Villone, Iovene, Dentamaro, Battisti, Turroni

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» le parole «, limitatamente alla normativa riguardante le licenze concernenti le agenzie di affari, ad esclusione di quelle relative all'attività di recupero crediti e di agenzie matrimoniali».

1.168

Vitali, Villone, Mancino, Dentamaro, Battisti

Precluso

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le seguenti:* «, limitatamente alla normativa riguardante il rilascio delle licenze concernenti le agenzie di affari nel settore delle esposizioni, mostre e fiere campionarie, ad esclusione di quella relativa all'attività di recupero crediti, pubblici incanti, agenzie matrimoniale e di pubbliche relazioni».

1.2028

Petrini, Mancino, Battisti

Respinto

Al comma 1, lettera d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «mediante delega alle province, ai comuni o alle comunità montane in ragione della natura e dei contenuti delle stesse».

1.795

Dentamaro, Vitali, Turroni, Mancino, Villone, Battisti, Bassanini, Mascioni, Acciarini, Iovene, Petrini

Id. em. 1.2028

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «mediante delega alle Province, ai Comuni o alle Comunità montane in ragione della natura e dei contenuti delle stesse».

1.2029
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «promuovendo e incentivando l'assolvimento in forma associata dei servizi di polizia amministrativa locale».

1.797
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2029

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «promuovendo e incentivando l'assolvimento in forma associata dei servizi di polizia amministrativa locale».

1.2030
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «rimanendo in capo allo Stato la disciplina dei programmi del sistema formativo e di aggiornamento del personale».

1.805
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2030

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «rimanendo in capo allo Stato la disciplina dei programmi del sistema formativo e di aggiornamento del personale».

1.2031
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «riservando allo Stato le funzioni in materia di controllo del traffico di armi».

1.808
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 2031

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «riservando allo Stato le funzioni in materia di controllo del traffico di armi».

1.2032
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «salvo che non si tratti di pericoli per la pubblica incolumità».

1.807
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2032

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «salvo che non si tratti di pericoli per la pubblica incolumità».

1.2033
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «senza poter svolgere attività di polizia giudiziaria, intercettazioni, arresti e perquisizioni».

1.816
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2033

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «senza poter svolgere attività di P.G., intercettazioni, arresti e perquisizioni».

1.2034
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tralasciando le competenze relative alla evasione fiscale da parte dei commercianti».

1.809
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2034

Al comma 1, alla lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tralasciando le competenze relative alla evasione fiscale da parte dei commercianti».

1.2035
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tranne che per la sicurezza su strade e autostrade».

1.812
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.2035

Al comma 1, alla lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «tranne che per la sicurezza su strade e autostrade».

1.2036
BASSANINI, VITALI, ACCIARINI, MASCIONI, PAGANO
Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Resta in ogni caso ferma la competenza del legislatore statale per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni anche in materia di tutela della salute e di istruzione».

1.2037
BASSANINI, VITALI, MASCIONI, PAGANO, ACCIARINI
Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Le leggi regionali emanate ai sensi del presente comma sono tenute ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni anche in materia di tutela della salute e di istruzione».

1.2038
BASSANINI, VITALI, PAGANO, ACCIARINI
Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «È ciononostante di competenza del legislatore statale la materia dell'ordinamento generale dell'istruzione».

1.2039
BASSANINI, VITALI, PAGANO, ACCIARINI
Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Le Regioni garantiscono in ogni caso l'autonomia degli istituti scolastici».

1.530
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «nel rispetto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «nel rispetto dei limiti di cui alla lettera *h) del comma secondo».*

1.2040
PASSIGLI
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, le parole:* «nel rispetto dei princìpi e degli obiettivi fissati dalla legge statale».

1.151

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, aggiungere dopo le parole:* «polizia locale» *le parole:* «, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e organizzative da trasferire alle Regioni e agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni e compiti di polizia amministrativa».

1.527

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera d) *dopo la parola:* «locale» *inserire la seguente:* «in ambito amministrativo».

1.1

BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, lettera d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «forestale e ambientale».

1.300

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «Nelle altre materie, la legge regionale rispetta i princìpi fissati dalle leggi organiche. le norme della legge regionale non devono essere in contrasto con l'interesse nazionale o con quello delle altre regioni. Le relative controversie sono definite dalla Camera dei regioni. La Camera delle regioni può demandare alla regione il potere di emanare norme per la loro attuazione».

1.521
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere infine le seguenti parole:* «In tale materia la potestà legislativa è attivata dalle regioni nei limiti di cui all'articolo 118 terzo comma».

1.94
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Respinto

Al comma 1, alla lettera d) *ivi richiamata, dopo le parole:* «polizia locale» *inserire le parole:* «soprattutto al fine di adottare misure dirette ad evitare danni o pregiudizi che possano essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze, anche delegate, delle regioni e degli enti locali, senza che ne risultino lesi o messi in pericolo i beni e gli interessi tutelati in funzione dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica».

1.2041
TATÒ
Respinto (*)

Al comma 1, capoverso, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) le Regioni elaborano i provvedimenti e, ottenuto il parere favorevole dei dicasteri di competenza, danno corso al loro *iter*».

(*) Ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Petrini.

1.462
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis). La licenza temporanea agli stranieri per mestieri ambulanti di cui all'articolo 124 TU di pubblica sicurezza».

1.564

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «licenza» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* licenza per pubblici trattenimenti, esposizioni di rarità, persone, animali, gabinetti ottici ed altri oggetti di curiosità o per dare audizioni canore all'aperto».

1.565

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* licenza per alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si vendono o consumano bevande alcooliche, sale pubbliche per biliardi o per altri giochi leciti, stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture e simili».

1.569

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* licenza e vigilanza su attività di raccolta di fondi od oggetti, collette e questue».

1.567

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* licenze di esercizio di arte tipografica, litografica e qualunque arte di riproduzione meccanica o chimica in molteplici esemplari».

1.566

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* regolamenti per la sicurezza e la climatizzazione nei locali di pubblico spettacolo».

1.568

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* registrazione per venditori di merci, di scritti e disegni, merciaiolo, saltimbanco, cantante, suonatore, servitore di piazza, facchino, cocchiere, conduttore di veicoli di piazza, barcaiolo, gondoliere e lustrascarpe».

1.570

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* corsi professionali per portieri e custodi».

1.571

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* la dichiarazione di commercio di cose vecchie ed usate».

1.548

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) prestazione di opere di soccorso in occasione di calamità pubbliche o di disastri, sotto il coordinamento della protezione civile nazionale».

1.549

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) coordinamento dei compiti di polizia stradale che la legge statale attribuisca alla polizia municipale».

1.550

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) attività di vigilanza relativa alla polizia urbana e rurale, all'urbanistica e all'edilizia, alla collaborazione alla tutela dei beni paesaggistici, naturalistici e ambientali di interesse locale, alla tutela dell'ambito locale dagli inquinamenti, al commercio al dettaglio e ai pubblici esercizi, alla vigilanza igienico-sanitaria».

1.552

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) segnalazione ai servizi sociali di particolari problemi riguardanti i cittadini anziani o più deboli».

1.553

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) sollecitazione ai settori comunali titolari della manutenzione dei luoghi e delle strutture».

1.554

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) coordinamento dei vigili di quartiere comunali».

1.555

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «delle infrazioni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di igiene, nonché ogni altra infrazione alle leggi regionali, ai regolamenti locali, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale».

1.556

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di occupazione del suolo pubblico, circolazione stradale, abusivismo commerciale ed edilizio, nonché ogni altra infrazione alle leggi regionali, ai regolamenti locali, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale».

1.557

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) funzioni di polizia amministrativa esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nelle materie nelle quali è delegato alle regioni l'esercizio di funzioni amministrative dello Stato e degli enti pubblici».

1.558

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e provinciale che non siano proprie delle competenti autorità statali ai sensi dell'articolo 117».

1.559

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) rilascio della licenza prevista dall'articolo 60 testo unico pubblica sicurezza e dalle altre disposizioni speciali vigenti in materia di impianto ed esercizio di ascensori per il trasporto di persone o di materiali».

1.563

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d) *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* concessione della licenza per rappresentazioni teatrali o cinematografiche, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, altri simili

spettacoli o trattenimenti, per aperture di esercizio di circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione».

1.520

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, sopprimere le parole: "e *s)*"».

1.2042

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Alla lettera *n),* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione sopprimere le parole "norme generali sull'"».

1.2043

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Dopo la lettera *n),* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione inserire la seguente lettera "*n-bis)* tutela e sicurezza del lavoro". Al comma terzo dell'articolo 117 della Costituzione sopprimere le parole "tutela e sicurezza del lavoro"».

1.515

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «della Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "e salvaguardia della loro inalienabilità"».

1.2044

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione è aggiunta la seguente lettera: "*t)* professioni"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo è soppressa la parola: «professioni».

1.465

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «della Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera s) *inserire la seguente:*

s-bis) rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni».

1.301

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni" con le seguenti: "accordi culturali con regioni dell'Unione europea"».

1.302

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "internazionali e con l'Unione europea delle regioni" con le seguenti: "e accordi economici multilaterali con regioni dell'Unione europea"».

1.303

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni" con le seguenti: "stipula di accordi commerciali con regioni dell'Unione europea"».

1.304
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni" con le seguenti: "intese con enti substatuali esteri"».

1.305
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni" con le seguenti: "promozione di accordi di cooperazione transfrontaliera"».

1.306
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni" con le seguenti: "attività promozionali all'estero anche congiuntamente ad altri organismi esteri"».

1.464
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "internazionali e"».

1.463
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e con l'Unione europea"».

1.307
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "l'Unione europea delle regioni" aggiungere le seguenti: "caratterizzati da finalità di studio"».

1.308
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "l'Unione europea delle regioni" aggiungere le seguenti: "volti al progresso culturale ed economico in ambito locale"».

1.466
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "commercio con l'estero"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

a-bis) commercio con l'estero.

1.490

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "commercio" sostituire le parole: "con l'estero" con le seguenti: "con le regioni estere confinanti"».

1.469

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "tutela e sicurezza del lavoro"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera c) *inserire la seguente:*

c-bis) tutela e sicurezza del lavoro.

1.467

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "tutela e"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

b-bis) tutela del lavoro.

1.468

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e sicurezza"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

b-bis) sicurezza del lavoro.

1.470

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera c) *inserire la seguente:*

c-bis) istruzione.

1.2045

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sopprimere le parole: "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale"».

1.471

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "professioni"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera d) *inserire la seguente:*

d-bis) professioni.

1.491

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "professioni" inserire le seguenti: "tradizionali della regione"».

1.474

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "ricerca scientifica e tecnologica e"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera g) *inserire la seguente:*

g-bis) ricerca scientifica e tecnologica.

1.475

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole da: "ricerca" a: "settori produttivi"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera f) *inserire le seguenti:*

f-bis) ricerca scientifica e tecnologica;
f-ter) sostegno all'innovazione per i settori produttivi.

1.472

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "scientifica"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera d) *inserire la seguente:*

d-bis) ricerca scientifica.

1.473

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e tecnologica"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera f) *inserire la seguente:*

f-bis) ricerca tecnologica.

1.492

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "settori produttivi" inserire la seguente: "regionali"».

1.476

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "tutela della salute"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera g) *inserire la seguente:*

g-bis) tutela della salute.

1.477

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "alimentazione"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

a-bis) alimentazione.

1.478

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "ordinamento sportivo"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera c) *inserire la seguente:*

c-bis) ordinamento sportivo.

1.479

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "protezione civile"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera h) *inserire la seguente:*

h-bis) protezione civile.

1.480

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "governo del territorio"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera i) *inserire la seguente:*

i-bis) governo del territorio.

1.483

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "porti e aeroporti civili"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera m) *inserire la seguente:*

m-bis) porti e aeroporti civili.

1.481

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "porti e"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera i) *inserire la seguente:*

i-bis) porti.

1.482

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e aeroporti civili"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera l) *inserire la seguente:*

l-bis) aeroporti civili.

1.486
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole da: "grandi reti" a: "navigazione"».

1.484
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere la parola: "grandi"».

1.485
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire la parola: "grandi" con la seguente: "piccole"».

1.487
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "di trasporto e"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera n) *inserire la seguente:*

n-bis) grandi reti di trasporto.

1.488

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e di navigazione"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera n) *inserire la seguente:*

n-bis) reti di navigazione.

1.489

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "e di navigazione" inserire la seguente: "regionali"».

1.493

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "ordinamento della comunicazione"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera o) *inserire la seguente:*

o-bis) ordinamento della comunicazione.

1.497

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole da: "produzione" a: "energia"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera q) *inserire la seguente:*

q-bis) produzione trasporto e distribuzione nazionale dell'energia.

1.494

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere la parola: "produzione"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera p) *inserire la seguente:*

p-bis) produzione.

1.495

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "produzione"» inserire la seguente: "regionale".

1.496

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "trasporto"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera o) *inserire la seguente:*

o-bis) trasporto dell'energia.

1.498

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "trasporto e distribuzione" sostituire la parola: "nazionale" con la seguente: "regionale"».

1.499

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "energia" inserire le seguenti: "da biomasse"».

1.502

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "previdenza complementare e integrativa"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera s) *inserire la seguente:*

s-bis) previdenza complementare e integrativa.

1.500

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere la parola: "complementare"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera s) *inserire la seguente:*

s-bis) previdenza complementare.

1.501

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e integrativa"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera o) *inserire la seguente:*

o-bis) previdenza integrativa.

1.503

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "armonizzazione dei bilanci" fino a: "tributario"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera s) *inserire la seguente:*

s-bis) armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

1.506

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "armonizzazione dei bilanci pubblici e"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera b) *inserire la seguente:*

b-bis) armonizzazione dei bilanci pubblici.

1.504

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "armonizzazione dei bilanci" inserire la seguente: "regionali"».

1.505

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

a-bis) coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

1.507

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "della finanza pubblica"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera c) *inserire la seguente:*

c-bis) coordinamento della finanza pubblica.

1.508

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e del sistema tributario"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera d) *inserire la seguente:*

d-bis) coordinamento del sistema tributario.

1.513

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "valorizzazione" inserire la seguente: "conservativa"».

1.509

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "dei beni culturali"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera g) *inserire la seguente:*

g-bis) valorizzazione e tutela dei beni culturali.

1.511

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "beni culturali" inserire le seguenti: "di rilevanza non nazionale"».

1.510

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "e ambientali"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera h) *inserire la seguente:*

h-bis) valorizzazione e tutela dei beni ambientali.

1.512
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "culturali e ambientali" aggiungere le seguenti: "nel rispetto della tutela di cui alla lettera *s)* del comma secondo"».

1.514
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "attività culturali" inserire le seguenti: "ferma restando l'inalienabilità dei beni stessi"».

1.516
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "casse di risparmio"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera n) *inserire la seguente:*

n-bis) casse di risparmio.

1.517
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "casse rurali"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera s) *inserire la seguente:*

s-bis) casse rurali.

1.518
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "aziende di credito"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera r) *inserire la seguente:*

r-bis) aziende di credito.

1.519
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale"».

Conseguentemente, al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

a-bis) enti di credito fondiario.

1.2
BASSANINI
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 117, al quarto comma, dopo le parole: "potestà legislativa", aggiungere la seguente: "esclusiva"».

1.2046

BASSANINI, VITALI

Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «comma 5» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, sostituire le parole: "di loro competenza", con le seguenti: "di loro esclusivo interesse"».

1.2047

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, sostituire le parole: "di loro competenza", con le seguenti: "di loro preminente interesse"».

1.2048

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", è aggiunta la seguente: "legislativa"».

1.2049

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", sono aggiunte le seguenti: "ai sensi del terzo e quarto comma"».

1.2050
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", è aggiunta la seguente: "esclusiva"».

1.2051
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", sono aggiunte le seguenti: "concorrente"».

1.2052
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", è aggiunta la seguente: "piena"».

1.2053
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", è aggiunta la seguente: "amministrativa"».

1.2054
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", è aggiunta la seguente: "regolamentare"».

1.2055

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", sono aggiunte le seguenti: "nel rispetto degli indirizzi generali di politica estera"».

1.2056

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", sono aggiunte le seguenti: "in armonia con gli indirizzi generali di politica estera"».

1.2057

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", sono aggiunte le seguenti: "in coerenza con gli indirizzi generali di politica estera dello Stato"».

1.2058

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "di loro competenza", è aggiunta la seguente: "legislativa"».

1.2059

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, sostituire le parole: "degli atti normativi", con le seguenti: "delle direttive e dei regolamenti"».

1.2060

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "formazione degli atti normativi comunitari", sono aggiunte le seguenti: "anche mediante la designazione di un rappresentante delle Regioni nelle delegazioni italiane partecipanti ai consigli europei"».

1.2061

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "accordi", sono aggiunte le seguenti: "e trattati"».

1.2062

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "accordi", sono aggiunte le seguenti: "e intese"».

1.2063
Bassanini, Vitali
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 5, dopo le parole: "legge dello Stato", sono aggiunte le seguenti: "nonché della legge"».

1.299
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Zancan
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Dopo il quinto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Nel rispetto delle leggi organiche ciascuna regione garantisce le prestazioni minime essenziali. La legge organica prevede le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi dello Stato in caso di inadempienza della Regione dopo motivato richiamo"».

1.615
Turroni
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. L'esercizio della competenza legislativa esclusiva avviene nel rispetto dei princìpi fondamentali stabiliti dalla parte prima».

1.2064
Bassanini, Vitali
Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «comma 6» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 6, dopo le parole: "in ogni altra materia", sono aggiunte le seguenti: "comprese le materie di competenza concorrente"».

1.2065

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 6, dopo le parole: "in ogni altra materia", sono aggiunte le seguenti: "escluse quelle attribuite alla competenza degli enti locali"».

1.2066

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 6, dopo le parole: "in ogni altra materia", sono aggiunte le seguenti: "non attribuita alla competenza di autorità indipendenti"».

1.2067

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 6, dopo le parole: "in ogni altra materia", sono aggiunte le seguenti: "ferme restando le competenze delle autorità di garanzia"».

1.2068

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 6, dopo le parole: "dell'organizzazione", sono aggiunte le seguenti: ", dei rapporti tra i cittadini e le amministrazioni locali"».

1.2069
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 6, dopo le parole: "dell'organizzazione", sono aggiunte le seguenti: "dei controlli"».

1.2070
BASSANINI, VITALI
Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «il seguente» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

"9-*bis.* Nelle materie di competenza regionale, ai sensi dei commi precedenti, non possono essere iscritti stanziamenti nel bilancio dello Stato, se non per trasferimenti alle Regioni e agli enti locali, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 119"».

1.2071
BASSANINI, VITALI
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, comma 9, aggiungere in fine: "nel rispetto degli indirizzi generali di politica estera del Paese"».

1.2072
BASSANINI, VITALI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.2070

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

"9-*bis.* Cessa ogni capacità di spesa delle amministrazione dello Stato, nelle materie di competenza regionale, ai sensi dei commi precedenti. Le relative risorse sono trasferite alle Regioni"».

1.2073

BASSANINI, VITALI

Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «ultimo comma» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere la parola: "legislativa"».

1.2074

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere le parole: "ai sensi del terzo e quarto comma"».

1.2075

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere la parola: "amministrativa"».

1.2076

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere la parola: "esclusiva"».

1.2077

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere la parola: "concorrente"».

1.2078

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere la parola: "regolamentare"».

1.2079

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere le parole: "in armonia con gli indirizzi generali di politica estera"».

1.2080

BASSANINI, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere le parole: "in coerenza indirizzi generali di politica estera"».

1.2081
BASSANINI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 117, ultimo comma, dopo le parole: "di sua competenza" aggiungere le parole: "nel rispetto delle linee generali della politica estera dello Stato"».

1.2082
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. La competenza di cui al comma 1 è esercitabile solo a seguito di approvazione di un apposito referendum popolare svolto secondo le modalità stabilite con legge costituzionale».

1.2083
CAVALLARO
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 117 della Costituzione, è aggiunto infine il seguente:

"1-*ter*. La regione esercita le attribuzioni legislative di cui al comma V dell'articolo 117 nel rispetto dei principi generali delle singole materie disciplinati con legge dello Stato ed esercita le relative funzioni regolamentari previa intesa con gli organi periferici dello Stato"».

1.2084
KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere infine il seguente:

«1-*bis*. Le modalità applicative previste dall'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 valgono anche per le disposizioni della presente legge».

1.2085

VILLONE, BASSANINI, VITALI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Nel caso di attivazione della potestà esclusiva da parte di una Regione ai sensi del comma precedente, resta escluso per lo Stato ogni aumento degli oneri e ogni diminuzione, diretta o indiretta, delle entrate. Resta parimenti escluso per le altre Regioni ogni aumento degli oneri e ogni diminuzione, diretta o indiretta, delle entrate».

1.2086

VILLONE, BASSANINI, VITALI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* La regione, nell'attivare la potestà esclusiva ai sensi del comma precedente, garantisce l'accesso ai relativi servizi a parità di condizioni ai cittadini di tutte le regioni».

1.2087

VILLONE, BASSANINI, VITALI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Ai cittadini di tutte le regioni è in ogni caso garantito l'accesso ai servizi relativi alle potestà esclusive attivate ai sensi del comma precedente, con eguali modalità e senza alcun onere aggiuntivo per i cittadini delle altre regioni».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INTRODURRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1

1.0.100

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Le parole da: «*Dopo l'articolo 1*» a: «della Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* è aggiunta la seguente:

"*s*-bis) interventi di protezione civile nelle grandi calamità naturali"».

1.0.101

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione è aggiunta la seguente lettera:

"*t)* istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale;"».

Conseguentemente al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono soppresse le parole: «istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale».

1.0.102

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Le parole da: «*Dopo l'articolo 1*» a: «della Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "tutela della concorrenza;";».

Conseguentemente alla lettera d) *del secondo comma dello stesso articolo sopprimere le parole:* «tutela della concorrenza».

1.0.103

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "perequazione delle risorse finanziarie;";».

Conseguentemente alla lettera e) *del secondo comma dello stesso articolo sopprimere le parole:* «perequazione delle risorse finanziarie».

1.0.104

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "previdenza sociale;";».

Conseguentemente al secondo comma dello stesso articolo sopprimere la lettera o).

1.0.3

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Le parole da: «*Dopo l'articolo 1*» a: «il seguente» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. La somministrazione di servizi per cui è dovuta l'uniformità di prestazione su tutto il territorio nazionale, in quanto da essi dipendono diritti riconosciuti dalla prima parte della Costituzione, sono finanziati con fondi a destinazione vincolata"».

1.0.4

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. È elemento costitutivo dell'autonomia regionale l'autonomia tributaria e finanziaria"».

1.0.11

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* È elemento costitutivo dell'autonomia regionale l'autonomia tributaria e finanziaria. Fatti salvi i trasferimenti perequativi destinati alle regioni, la regione finanzia la propria attività con: quote di tributi erariali riscossi nel territorio regionale o entrate derivanti da basi imponibili di tributi erariali relativi a consumi, redditi o attività produttive riferibili al territorio regionale; tributi propri istituiti con legge regionale applicati a materia imponibile non colpita da tributi erariali e degli enti locali; proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e da tariffe e contributi richiesti agli utilizzatori dei servizi di competenza delle regioni; tributi propri, addizionali o sovraimposte sui tributi erariali istituiti con leggi regionali sulla base di principi stabiliti dalla legge"».

1.0.12

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* L'autonomia tributaria e finanziaria è elemento fondamentale dell'autonomia regionale. La regione, fatti salvi i trasferimenti perequativi destinati alle regioni, finanzia la propria attività con: tributi propri istituiti con legge regionale applicati a materia imponibile non colpita da tributi erariali e degli enti locali; quote di tributi erariali riscossi nel territorio regionale o entrate derivanti da basi imponibili di tributi erariali relativi a consumi, redditi o attività produttive riferibili al territorio regionale; proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e da tariffe e contributi richiesti agli utilizzatori dei servizi di competenza delle regioni; tri-

buti propri, addizionali o sovraimposte sui tributi erariali istituiti con leggi regionali sulla base di principi stabiliti dalla legge"».

1.0.14

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* Gli enti locali dispongono di autonomia tributaria"».

1.0.15

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* La legge definisce i tributi propri, le addizionali o sovraimposte su tributi erariali attribuite agli enti locali, riconoscendo autonomia nella fissazione delle aliquote; definisce altresì altre entrate collegate al gettito locale di tributi erariali o regionali"».

1.0.17
BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* Per promuovere lo sviluppo economico o per provvedere a scopi distinti dal normale esercizio delle funzioni di competenza alle regioni o agli enti locali, lo Stato può, con legge, destinare trasferimenti straordinari a determinate regioni o enti locali o svolgere a loro favore attività e funzioni di carattere straordinario"».

1.0.19
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, MASCIONI, VILLONE, IOVENE
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* Con legge sono fissate norme dirette a promuovere e realizzare il coordinamento tra l'attività finanziaria e tributaria dello Stato e quella delle regioni e degli enti locali"».

1.0.21
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – È istituito con legge un Fondo perequativo dal quale sono erogati i trasferimenti annui per le regioni con minore capacità fiscale per abitante.

Scopo del Fondo è quello di consentire alle regioni beneficiarie e agli enti locali in esse compresi di svolgere le funzioni ed erogare i servizi di loro competenza ordinaria ad un livello di adeguatezza medio ed in condizioni di massima efficienza ed economicità. La costituzione e la distribuzione del Fondo sono definite dalla legge secondo parametri uniformi ed oggettivamente determinabili; tali parametri non possono essere alterati per un periodo almeno quadriennale. Nella definizione dei trasferimenti perequativi spettanti a singole regioni ed enti locali, la capacità fiscale è valutata con riferimento anche a basi imponibili potenziali. I trasferimenti dal Fondo perequativo integrano le risorse proprie delle regioni e non hanno vincoli di destinazione.

I servizi per i quali è richiesta uniformità di prestazione su tutto il territorio nazionale, in quanto da essi dipendono diritti riconosciuti dalla prima parte della Costituzione, possono essere finanziati con fondi appositi e a destinazione vincolata"».

1.022

VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente;

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – L'autonomia tributaria e finanziaria è elemento costitutivo dell'autonomia regionale. Fatti salvi i trasferimenti perequativi destinati alle regioni per cui ricorrono le condizioni di cui al successivo articolo la regione finanzia la propria attività con:

tributi propri istituiti con legge regionale applicati a materia imponibile non colpita da tributi erariali e degli enti locali;

quote di tributi erariali riscossi nel territorio regionale o entrate derivanti da basi imponibili di tributi erariali relativi a consumi, redditi o attività produttive riferibili al territorio regionale;

tributi propri, addizionali o sovraimposte sui tributi erariali istituiti con leggi regionali sulla base di principi stabiliti dalla legge;

proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e da tariffe e contributi richiesti agli utilizzatori dei servizi di competenza delle regioni.

La legge disciplina i casi nei quali l'esercizio dell'autonomia tributaria e finanziaria della regione provoca conseguenze negative sulle basi imponibili o sull'attività economica di altre regioni. Gli enti locali dispongono di autonomia tributaria. La legge definisce i tributi propri, le addi-

zionali o sovraimposte su tributi erariali attribuite agli enti locali, riconoscendo autonomia nella fissazione delle aliquote; definisce altresì altre entrate collegate al gettito locale di tributi erariali o regionali.

Al finanziamento degli enti locali concorrono, in quanto necessario, le Regioni e lo Stato con propri trasferimenti ordinari, ispirati a principi di generalità, uniformità e solidarietà. Per promuovere lo sviluppo economico o per provvedere a scopi distinti dal normale esercizio delle funzioni spettanti alle regioni o agli enti locali, lo Stato può, con legge, destinare trasferimenti straordinari a determinate regioni o enti locali o svolgere a loro favore attività e funzioni di natura straordinaria.

Regioni ed enti locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. La durata del debito non può estendersi oltre il termine naturale della legislatura successiva a quella nella quale il debito viene contratto. Salvo che nelle circostanze di cui al precedente comma, è esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti accesi dalle regioni e dagli enti locali. L'assunzione di impegni di spesa in annualità può essere disposta dalle regioni e dagli enti locali solo nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legge.

Le regioni e gli enti locali hanno un proprio patrimonio. La legge determina i principi per l'attribuzione dei beni demaniali allo Stato, alle regioni e agli enti locali. Con legge sono fissate norme dirette a promuovere e realizzare il coordinamento tra l'attività finanziaria e tributaria dello Stato e quella delle regioni e degli enti locali.

1.0.23

VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. – L'autonomia tributaria e finanziaria è elemento costitutivo dell'autonomia regionale. Fatti salvi i trasferimenti perequativi destinati alle regioni per cui ricorrono le condizioni di cui al successivo articolo la regione finanzia la propria attività con:

tributi propri istituiti con legge regionale applicati a materia imponibile non colpita da tributi erariali e degli enti locali;

quote di tributi erariali riscossi nel territorio regionale o entrate derivanti da basi imponibili di tributi erariali relativi a consumi, redditi o attività produttive riferibili al territorio regionale;

tributi propri, addizionali o sovraimposte sui tributi erariali istituiti con leggi regionali sulla base di principi stabiliti dalla legge;

proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e da tariffe e contributi richiesti agli utilizzatori dei servizi di competenza delle regioni"».

1.0.24

VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – Gli enti locali dispongono di autonomia tributaria. La legge definisce i tributi propri, le addizionali o sovraimposte su tributi erariali attribuite agli enti locali, riconoscendo autonomia nella fissazione delle aliquote; definisce altresì altre entrate collegate al gettito locale di tributi erariali o regionali. Al finanziamento degli enti locali concorrono, in quanto necessario, le Regioni e lo Stato con propri trasferimenti ordinari, ispirati a principi di generalità, uniformità e solidarietà"».

1.0.25

VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – Per promuovere lo sviluppo economico o per provvedere a scopi distinti dal normale esercizio delle funzioni spettanti alle regioni o agli enti locali, lo Stato può, con legge, destinare trasferimenti straordinari a determinate regioni o enti locali o svolgere a loro favore attività e funzioni di natura straordinaria".».

1.0.27
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – Le regioni e gli enti locali hanno un proprio patrimonio. La legge determina i principi per l'attribuzione dei beni demaniali allo Stato, alle regioni e agli enti locali"».

1.0.28
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – Con legge sono fissate norme dirette a promuovere e realizzare il coordinamento tra l'attività finanziaria e tributaria dello Stato e quella delle regioni e degli enti locali"».

1.0.29
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – È istituito con legge un Fondo perequativo dal quale sono erogati i trasferimenti annui per le regioni con minore capacità fiscale per abitante"».

1.0.30
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. – Scopo del Fondo perequativo è quello di consentire alle regioni beneficiarie e agli enti locali in esse compresi di svolgere le funzioni ed erogare i servizi di loro competenza ordinaria ad un livello di adeguatezza medio ed in condizioni di massima efficienza ed economicità"».

1.0.31
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

1. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. – I servizi per i quali è richiesta uniformità di prestazione su tutto il territorio nazionale, in quanto da essi dipendono diritti riconosciuti dalla prima parte della Costituzione, possono essere finanziati con fondi appositi e a destinazione vincolata».

1.0.40
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. – Le regioni, in singole materie di propria competenza, possono stipulare accordi fra di loro ed istituire organismi comuni.

L'accordo è stipulato dal presidente della Regione previa autorizzazione del consiglio o della giunta regionale secondo le rispettive competenze.

La camera delle regioni disciplina con legge organica le relative procedure"».

1.0.41

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. – La Repubblica promuove, nelle relazioni internazionali, la stipulazione di trattati che consentano accordi tra le regioni ed enti territoriali di altri Stati.

La legge dello Stato disciplina le relative procedure"».

1.0.42

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis*. – La regione partecipa alle procedure di formazione della volontà dello Stato in relazione agli atti comunitari che incidono sulle materie di competenza regionale.

La Regione dà attuazione alle direttive delle Comunità europee nelle materie di propria competenza.

Le regioni cooperano, attraverso propri rappresentanti secondo modalità stabilite con legge dello Stato ed in conformità agli accordi comunitari, nelle materie comunitarie di interesse regionale"».

1.0.105

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, BATTISTI, MANCINO, VILLONE, TURRONI, IOVENE, ACCIARINI

Precluso

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-*bis.* – Al finanziamento degli enti locali, fermo restando quanto disposto dall'articolo 119, concorrono, in quanto necessario, le Regioni e lo Stato con propri trasferimenti ordinari, ispirati a princìpi di generalità, uniformità e solidarietà"».

1.0.43

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche all'articolo 118 della Costituzione)

L'articolo 118 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 118. – Le funzioni amministrative nelle materie non riservate alla competenza dello Stato spettano alle regioni, alle province e ai comuni. La legge regionale riserva alla Regione le funzioni di indirizzo e di coordinamento e le funzioni amministrative di carattere unitario regionale. Alle province, ai comuni o ad altri enti locali sono attribuite tutte le altre funzioni amministrative.

Lo Stato può con legge delegare alla Regione l'esercizio di altre funzioni amministrative"».

1.0.5
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche all'articolo 119 della Costituzione)

1. L'articolo 119 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 119. – L'autonomia finanziaria e l'autonomia della imposizione tributaria sono parte costitutiva dell'autonomia di regioni, province e comuni.

La legge organica detta norme per il coordinamento tra la finanza dello Stato, la finanza delle regioni e la finanza di province e comuni"».

1.0.2
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 119 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 119-*bis.* – Alle regioni, province e comuni competono, secondo i princìpi stabiliti da legge organica:

1) tributi propri;
2) sovraimposte e addizionali su tributi erariali;
3) proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi;
4) quote di partecipazione al gettito prodotto nelle singole regioni, province e comuni da tributi erariali con particolare riferimento alle imposte indirette.

L'assunzione di presiti e di impegni di spesa in annualità può essere disposta dalle regioni, province e comuni nei limiti stabiliti dalla legge organica.

Per la tutela delle regioni economicamente svantaggiate lo Stato istituisce un apposito fondo perequativo il cui ammontare è definito in misura non superiore a quanto necessario per compensare la minore capacità di produrre gettiti tributari e contributivi rispetto alla media nazionale per

abitante. Quote di un ulteriore fondo possono essere devolute alle regioni di minore dimensione demografica per compensare le maggiori spese per abitante cui queste sono soggette per l'erogazione di servizi. I trasferimenti sono fissati d'intesa con la regione.

I trasferimenti dello Stato derivanti dai fondi perequativi non possono in ogni caso avere vincoli di destinazione.

Per provvedere a scopi determinati lo Stato può intervenire con finanziamenti aggiuntivi. d'intesa con le regioni interessate.

Le leggi dello Stato che attuano delega di funzioni alle regioni, province e comuni adeguano i mezzi finanziari a disposizione delle medesime, attraverso una corrispondente ridefinizione delle quote di partecipazione al gettito di tributi erariali.

Le regioni, province e comuni hanno un proprio demanio e patrimonio secondo le modalità stabilite con legge dello Stato"».

1.0.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche all'articolo 121 della Costituzione)

1. L'articolo 121 della Costituzione è sostituzione dal seguente:

"Art. 121. – Sono organi della regione: il consiglio regionale, la giunta e il suo presidente.

Il consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla regione e ogni altra funzione conferitagli dalla Costituzione e dalla legge; determina con legge i limiti e le modalità di esercizio della potestà regolamentare del consiglio, della giunta e del presidente della regione. Può presentare proposte di legge alla Camera delle regioni.

La giunta regionale è l'organo esecutivo della regione.

Il presidente della giunta rappresenta la regione; promulga le leggi ed i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative, incluse quelle delegate dallo Stato alla regione per le quali si conforma alle istruzioni del Governo centrale.

I pubblici uffici della regione sono organizzati con regolamenti sulla base di princìpi stabiliti dalla legge regionale, in modo che siano assicurati il buon andamento, il diritto di accesso, la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione"».

1.0.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche all'articolo 122 della Costituzione)

1. L'articolo 122 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 122. – Il sistema di elezione, il numero e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali sono stabiliti con legge dello Stato, approvata secondo il procedimento fissato per le leggi organiche.

Nessuno può appartenere contemporaneamente a un consiglio regionale e alla Camera dei deputati o al Parlamento europeo o ad un altro consiglio regionale.

Il consiglio elegge nel suo seno un presidente e un ufficio di presidenza per i propri lavori.

I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Il presidente della giunta è eletto a scrutinio palese dal consiglio tra i suoi componenti, e nomina e revoca i componenti della giunta medesima.

Il consiglio revoca il presidente della giunta con votazione a maggioranza dei propri componenti, su mozione che indica contestualmente il nome del nuovo presidente della giunta.

La regione può adottare una diversa disciplina della forma di governo con disposizioni statutarie approvate con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al consiglio regionale e, con la stessa maggioranza, può adottare con legge regionale un sistema di elezione dei consiglieri regionali diverso da quello stabilito dalla legge dello Stato. Un quinto dei consiglieri regionali o un ventesimo degli elettori della regione possono chiedere che le disposizioni statutarie o legislative di cui al presente articolo vengano sottoposte a *referendum* popolare entro tre mesi dalla pubblicazione delle disposizioni medesime nel Bollettino ufficiale della Regione. Le disposizioni sono approvate se ottengono il consenso della maggioranza degli aventi diritto"».

1.0.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

(Modifiche all'articolo 123 della Costituzione)

1. L'articolo 123 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 123. – Ogni Regione ha uno statuto il quale, in armonia con la Costituzione e con le leggi dello Stato, stabilisce le norme relative all'organizzazione interna della regione. Lo statuto regola l'esercizio del diritto di iniziativa e dei *referendum* abrogativi, confermativi o consultivi, su leggi e provvedimenti amministrativi della regione. Ai *referendum* si applicano i limiti stabiliti dall'articolo 75 in relazione a materie di competenza regionale. Lo statuto regola inoltre la pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali.

Lo statuto è deliberato dal consiglio regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ed è approvato dalla Camera delle regioni a maggioranza dei suoi componenti"».

1.0.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

(Modifiche all'articolo 126 della Costituzione)

1. L'articolo 126 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 126. – Il Consiglio regionale può essere sciolto quando compia atti contrari alla Costituzione e gravi e persistenti violazioni di legge e quando si verifichino dimissioni o decadenza di oltre la metà dei consiglieri ovvero sia accertata l'impossibilità di formare una maggioranza.

Lo scioglimento è disposto con decreto motivato del Presidente della Repubblica sentita la commissione per le questioni regionali, istituita con legge dello Stato presso la Camera delle regioni.

La stessa Commissione esprime altresì parere per la decisione della questione di merito per contrasto di interessi promossa dal Governo.

Con il decreto di scioglimento è nominata una Commissione di tre cittadini eleggibili al consiglio regionale, che indice le elezioni entro due mesi e provvede all'ordinaria amministrazione di competenza della giunta e agli atti improrogabili, da sottoporre alla ratifica del nuovo consiglio"».

1.0.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche all'articolo 127 della Costituzione)

1. L'articolo 127 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 127. – Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione delle leggi regionali il Governo può promuovere la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale o quella di merito per contrasto di interessi davanti alla Camera delle regioni. Sulle questioni di merito la commissione per le questioni regionali esprime il proprio parere nei modi o nei termini stabiliti dal regolamento parlamentare"».

1.0.37

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche all'articolo 128 della Costituzione)

1. L'articolo 128 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"La provincia è ente autonomo intermedio fra comune e regione, rappresenta la comunità provinciale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Le province, in singole materie di propria competenza, possono stipulare accordi fra di loro ed istituire organismi comuni.

Alla provincia è riconosciuta autonomia statutaria e sono attribuite funzioni proprie nel quadro della comunità nazionale e regionale.

L'ordinamento e le funzioni della provincia sono disciplinate dai propri statuti secondo i princìpi fissati dalla legge regionale.

La legge regionale stabilisce forme e modi della partecipazione della provincia alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della regione.

La legge regionale fissa i criteri e le procedure per la formazione e attuazione degli atti e degli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale delle province rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali, stabilisce il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove province nell'ambito di una Regione, sentite le popolazioni interessate.

Alle province deve essere garantito il diritto di regolare, sotto la propria responsabilità, tutti gli affari della comunità provinciale nell'ambito delle leggi organiche.

La garanzia della autonomia amministrativa della provincia comprende anche i princìpi della responsabilità finanziaria"».

1.0.38

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

1. Dopo l'articolo 128 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 128-*bis*. – "Il comune è ente autonomo locale, rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

I comuni, in singole materie di propria competenza, possono stipulare accordi fra di loro ed istituire organismi comuni.

Al comune è riconosciuta autonomia statutaria e sono attribuite funzioni proprie nel quadro della comunità provinciale.

L'ordinamento e le funzioni del comune sono disciplinate dai propri statuti secondo i princìpi fissati dalla legge regionale.

La legge regionale stabilisce forme e modi della partecipazione del comune alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della regione.

La legge regionale fissa i criteri e le procedure per la formazione e attuazione degli atti e degli strumenti della programmazione socio-econo-

mica e della pianificazione territoriale dei comuni rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali, istituisce nel proprio territorio nuovi comuni o modifica le loro circoscrizioni e denominazioni, sentite le popolazioni interessate.

Ai comuni deve essere garantito il diritto di regolare, sotto la propria responsabilità, tutti gli affari della comunità locale nell'ambito delle leggi organiche.

La garanzia dell'autonomia amministrativa comprende anche i princìpi della responsabilità finanziaria».

1.0.106
IL GOVERNO
Approvato

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

(Regioni a Statuto speciale)

1. Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

1.0.107
STIFFONI
Id. em. 1.0.106

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis*.

(Disposizioni concernenti le Regioni a Statuto speciale)

1. Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

ORDINI DEL GIORNO

G1.500
SCHIFANI, NANIA, D'ONOFRIO, MORO
Approvato

Il Senato,

in occasione della votazione del disegno di legge costituzionale n. 1187, recante «Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione»,

constata che il disegno di legge in oggetto afferma: «Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente»;

constata che nel secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione vigente è affermato che lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie, tra le quali: ordine pubblico e sicurezza (lettera h); determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono esser garantiti su tutto il territorio nazionale (lettera m); norme generali sull'istruzione (lettera n);

rileva che il disegno di legge n. 1187 non abroga nessuna delle disposizioni precedenti;

rileva altresì che del pari il Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione, onorevole Umberto Bossi, ha affermato in Assemblea, in sede di replica del Governo, nella seduta pomeridiana del 27 novembre 2002:

«né la devoluzione tocca la solidarietà, che è legata all'articolo 119 della Costituzione e non alle competenze esclusive delle Regioni, che riguardano il disegno di legge in esame (articolo 117, quarto comma della Costituzione), e neppure tocca i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, il diritto all'istruzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, sui quali lo Stato ha legislazione esclusiva»;

ne prende conseguentemente atto.

G1.600 (testo 2)
ANGIUS, BASSANINI, BRUTTI Massimo, VITALI
Respinto

Il Senato,

nel corso dell'esame del disegno di legge costituzionale n. 1187, recante «Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione»,

constatando che il disegno di legge in oggetto afferma: «Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente»;

constatando che nel secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione vigente è affermato che lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie, tra le quali: ordine pubblico e sicurezza (lettera h); determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono esser garantiti su tutto il territorio nazionale (lettera m); norme generali sull'istruzione (lettera n);

constatando altresì che il terzo comma dell'articolo 117 riserva allo Stato la competenza a definire i principi fondamentali in materia di istruzione e tutela della salute,

rileva che il disegno di legge n. 1187 non abroga nessuna delle disposizioni precedenti;

rileva altresì che il Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione, onorevole Umberto Bossi, ha affermato in Assemblea, in sede di replica del Governo, nella seduta pomeridiana del 27 novembre 2002:

«né la devoluzione tocca la solidarietà, che è legata all'articolo 119 della Costituzione e non alle competenze esclusive delle Regioni, che riguardano il disegno di legge in esame (articolo 117, quarto comma della Costituzione), e neppure tocca i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, il diritto all'istruzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, sui quali lo Stato ha legislazione esclusiva»;

prende conseguentemente atto, ai fini della interpretazione dell'articolo 117 della Costituzione, ove eventualmente novellato dal disegno di legge n. 1187, che restano ferme le competenze legislative dello Stato come definite dal secondo e terzo comma dell'articolo 117.

G1.700

PASSIGLI, VITALI, TOIA

Respinto

Il Senato,

in occasione della votazione del disegno di legge costituzionale n. 1187, recante «Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione»,

constata che nel secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione vigente è affermato che lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie, tra le quali: ordine pubblico e sicurezza (lettera h); determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono esser garantiti su tutto il territorio nazionale (lettera m); norme generali sull'istruzione (lettera n),

rileva che il disegno di legge n. 1187 non abroga nessuna delle disposizioni precedenti, limitandosi ad affermare una competenza legislativa delle Regioni da attivare nell'ambito di norme generali di indirizzo riservate alla competenza esclusiva dello Stato;

rileva altresì che lo stesso Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione, onorevole Umberto Bossi, ha affermato in Assemblea, in sede di replica del Governo, nella seduta pomeridiana del 27 novembre 2002:

«né la devoluzione tocca la solidarietà, che è legata all'articolo 119 della Costituzione e non alle competenze esclusive delle Regioni, che riguardano il disegno di legge in esame (articolo 117, quarto comma della Costituzione), e neppure tocca i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, il diritto all'istruzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, sui quali lo Stato ha legislazione esclusiva»;

prende conseguentemente atto che la competenza legislativa affidata alle Regioni dall'articolo 117 come eventualmente novellato non attiene ai programmi scolastici, né alla sicurezza e all'ordine pubblico, né ai livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, né all'autorizzazione di farmaci o alla ricerca scientifica,

delibera che quanto sopra costituisce interpretazione autentica del testo del disegno di legge n. 1187.

G1.800
VITALI, PASSIGLI, TOIA
Ritirato

Il Senato,

in sede di votazione del disegno di legge costituzionale n. 1187, recante «Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione»,

constata che nel secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione vigente è affermato che lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza (lettera h); determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono esser garantiti su tutto il territorio nazionale (lettera m); norme generali sull'istruzione (lettera n);

rileva che il disegno di legge n. 1187 non abroga nessuna delle disposizioni precedenti;

rileva altresì che lo stesso Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione, onorevole Umberto Bossi, ha affermato in Assemblea, in sede di replica del Governo, nella seduta pomeridiana del 27 novembre 2002 che:

«né la devoluzione tocca la solidarietà, che è legata all'articolo 119 della Costituzione e non alle competenze esclusive delle Regioni, che riguardano il disegno di legge in esame (articolo 117, quarto comma della Costituzione), e neppure tocca i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti sull'intero terri-

torio nazionale, il diritto all'istruzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, sui quali lo Stato ha legislazione esclusiva»;

prende conseguentemente atto che l'interpretazione autentica del testo del disegno di legge costituzionale n. 1187 conferma la competenza esclusiva dello Stato nelle materie indicate dall'articolo 117, comma secondo.

G1.900

MANCINO, PETRINI, BORDON, TOIA, CASTELLANI, VITALI, DEL TURCO, ANGIUS, BOCO, OCCHETTO, FABRIS, MARINI

Respinto

Il Senato,

ritiene non compatibili nell'ordinamento costituzionale nella stessa materia competenze esclusive a favore simultaneamente dello Stato e delle Regioni,

conferma e prende atto

che in materia di istruzione e di sicurezza restano in vigore le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 117, come in materia sempre di istruzione e di tutela della salute resta in vigore la competenza concorrente prevista dal terzo comma dell'articolo 117.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 1187. Emendamenti 1.2020 e 1.788, Petrini e altri; Dentamaro e altri	235	232	005	087	140	117	RESP.
2	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.157, Giuliano e Passigli	238	236	004	090	142	119	RESP.
3	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.2031 e 1.808, Petrini e altri; Dentamaro e altri	227	225	005	080	140	113	RESP.
4	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.2034 e 1.809, Petrini e altri; Dentamaro e altri	216	210	005	069	136	106	RESP.
5	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2037, Bassanini e altri	218	215	006	067	142	108	RESP.
6	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.530, Turroni e altri	230	229	005	082	142	115	RESP.
7	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.527, Turroni e altri	228	224	003	078	143	113	RESP.
8	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.521, Turroni e altri	219	215	005	069	141	108	RESP.
9	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.94, Vitali e altri	226	220	007	068	145	111	RESP.
10	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2041, Petrini	219	214	006	069	139	108	RESP.
11	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.567, Turroni e altri	237	234	005	086	143	118	RESP.
12	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.566, Turroni e altri	222	218	006	070	142	110	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0293 del 05-12-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.571, Turroni e altri	219	215	008	068	139	108	RESP.
14	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.553, Turroni e altri	211	206	006	059	141	104	RESP.
15	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.558, Turroni e altri	222	218	006	072	140	110	RESP.
16	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.559, Turroni e altri	209	203	006	060	137	102	RESP.
17	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.615, Turroni	218	213	008	065	140	107	RESP.
18	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2082, Turroni e altri	224	221	007	070	144	111	RESP.
19	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2084, Kofler e altri	226	223	005	077	141	112	RESP.
20	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2085, Villone e altri	217	213	007	071	135	107	RESP.
21	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2086, Villone e altri	225	223	007	077	139	112	RESP.
22	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.2087, Villone e altri	220	218	007	071	140	110	RESP.
23	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.0.100, Vitali e altri	230	227	007	081	139	114	RESP.
24	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.0.102, Vitali e altri	219	216	007	074	135	109	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0293 del 05-12-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.0.3, Vitali e altri	226	224	008	076	140	113	RESP.
26	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.0.5, Turroni e altri	232	229	007	081	141	115	RESP.
27	NOM.	DDL n. 1187. Odg G1.600 (testo 2), Angius e altri	198	195	005	059	131	098	RESP.
28	NOM.	DDL n. 1187. Odg G1.900, Mancino e altri	200	194	005	056	133	098	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 1

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A	A	A		A	A	A		A	A	A	A	A	A				A	A
ANGIUS GAVINO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F			
AZZOLLINI ANTONIO	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F		F		F	F								F						F	F
BASSO MARCELLO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F				F	F
BATTISTI ALESSANDRO	F	F	F																F		F	F
BEDIN TINO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 2

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
BONFIETTI DARIA	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F			F	F	F	F	F	F	F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	M
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUTTI MASSIMO	F	F		F		F					F	F	F	F	F				F	F	F	F
BRUTTI PAOLO	F		F	F		F	F	F	F		F			F	F		F	F	F	F	F	
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	
CADDEO ROSSANO	F																				F	F
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CALVI GUIDO	F	F																	F	F	F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F			F	F	F	F			F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO	R		F				R				F	F	F	F	F	F		F	F	F	R	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F			F	F		F	F	F	F	F		F		F	F		F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C
CAVALLARO MARIO			F																			
CENTARO ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 3

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COLETTI TOMMASO															F			F	F	F		
COLLINO GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO			F					F		F	F				F	F					F	F
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	M	C
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	C	C		C	C	C	C	C		M	C	C	M	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)					F	F	F	F		F	F	F	F	F			F	F	F	F		F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE						F				F	F		F							F	F	
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F					F	F							F			F	F	F		
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA		F	F	F	F	F	F				F											
DEBENEDETTI FRANCO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 4

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		
DEL PENNINO ANTONIO														C			C	C	C	C		
DEL TURCO OTTAVIANO																F		F			F	F
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DE PAOLI ELIDIO	A	F	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F		
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
DONATI ANNA	F	F	F	F							F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FABBRI LUIGI		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F				
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F		F		F	F	F	F		F	F	F					F	F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 5

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
FORMISANO ANIELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GABURRO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GARRAFFA COSTANTINO		F	F	F		F	F				F		F		F	F	F				F	F
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO				F		F	F	F			F		F							F		
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C											C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
GUZZANTI PAOLO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F		F	
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS																	A	A		A	A	A
LABELLARTE GERARDO	F	F	R				F		F		R						F		R		F	R
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE																		F	F	F	F	
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 6

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
LAVAGNINI SEVERINO																						
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F						
MACONI LORIS GIUSEPPE						F	F							F						F		
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI	F												F								F	
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F		F	
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							F		F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F			F	F	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MELELEO SALVATORE	C	C																				
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F																				F	F
MONTALBANO ACCURSIO		F	F		F	F	F				F										F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 7

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MONTINO ESTERINO		F	F			F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F		F	
MORANDO ANTONIO ENRICO		F		F	F					F	F	F							F	F		
MORO FRANCESCO														C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						F	
MUZIO ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	A	C	C							C	C	C	C	C			C	C
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F		F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	A				F			F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARULO GIANFRANCO	F	F	F		F	F	F	F		F		F		F	F				F	F		
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F			F		F	F	F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PASSIGLI STEFANO	F	F				F	F														F	F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO																	F	F	F		F	F
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F		F			F	F	F			F				F		F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 8

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F		F
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F		F	F	F		F	F		F	F	F			F	F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PILONI ORNELLA	F	F	F	F	F								F	F	F		F		F	F	F	F
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F			
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
RIZZI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C
SALERNO ROBERTO					C	C	C	C	C		C	C	A	C	C	C		C	C	C		
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE	F																					
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F					
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 9

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SODANO TOMMASO	F	F		F	F	F	F				F		F	F			A	F	F	F	F	F
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C			C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THALER HELGA								A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	
TOGNI LIVIO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F		F		F	F
TOIA PATRIZIA	F	F	F		F	F		F		F	F	F	F			F		F	F		F	F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F			F	F			F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
TREU TIZIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F	F		F	C				F	F	F	F		F					F			F
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F		F	F		F	F	F	F	F
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F		F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 10

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
VISERTA COSTANTINI BRUNO		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F									F	F	F		F	F	F	F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F		F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 10

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F	F	F		
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A		
ANGIUS GAVINO	F	F	F	F	F	F
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F	F		
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	F	F		
BARELLI PAOLO	C	C	C	F	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F	F	F
BASSO MARCELLO					F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F		
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F		
BATTISTI ALESSANDRO	F	F	F		F	F
BEDIN TINO	F	F	F	F		
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA	F		F	F	F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C		
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 11

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F		
BONFIETTI DARIA	F	F	F	F		F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C		C	C	C
BOREA LEONZIO	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F		
BRUTTI MASSIMO	F	F	F	F	F	F
BRUTTI PAOLO	F		F	F	F	F
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F	F		F	F	F
CADDEO ROSSANO	F	F	F	F		
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO	F	F	F	F		
CAMBER GIULIO	C	C	C	C		
CAMBURSANO RENATO			F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F		
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO	F	R			R	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C					C
CASTELLANI PIERLUIGI	F		F	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	C	C
CAVALLARO MARIO						
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 12

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F		
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	M	M	M	M	M	M
COLETTI TOMMASO					F	F
COLLINO GIOVANNI	M	M	M	M	M	M
COMINCIOLI ROMANO				C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	M	M
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO					F	F
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	F	F		F	F	F
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M
CURSI CESARE	C	C	C	C	C	
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C		
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C		C	C	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)					F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F		
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO						F
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C		
DATO CINZIA						
DEBENEDETTI FRANCO	F		F	F	F	F

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 13

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 23 alla n° 28

NOMINATIVO	23	24	25	26	27	28
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO						
DEL PENNINO ANTONIO			C	C		
DEL TURCO OTTAVIANO	F				F	
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	A	A	A	A		
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO						
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C
DONATI ANNA	F	F	F	F	F	
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	
FABRIS MAURO	F		F	F		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F	F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F		
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE			C	C		
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	F				
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 14

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
FORMISANO ANIELLO	F	F	F	F		
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F		
GABURRO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
GARRAFFA COSTANTINO		F	F	F	F	F
GASBARRI MARIO	F			F	F	F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO						
GIOVANELLI FAUSTO				F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C		
GRILLOTTI LAMBERTO						
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO						
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C		
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F	F	F	F	F
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO		F	F	F	F	R
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F	F	F	F	F	F
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 15

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 23 alla n° 28

NOMINATIVO	23	24	25	26	27	28
LAVAGNINI SEVERINO					F	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO			F	F	F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE					F	F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C		C
MALABARBA LUIGI						
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	F	F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	F		
MARANO SALVATORE	C		C	C	C	C
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F		
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO	M	M	M	M	M	M
MELELEO SALVATORE						
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	F	F	F	F
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F				F	F
MONTALBANO ACCURSIO		F	F	F		
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F		

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 16

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 23 alla n° 28

NOMINATIVO	23	24	25	26	27	28
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	F	F	F	F		
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F		
MUZIO ANGELO						
NANIA DOMENICO					C	C
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F	F	A		F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C
PAGLIARULO GIANFRANCO		F	F	F		
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C		
PASQUINI GIANCARLO	F	F	F	F		
PASSIGLI STEFANO					F	F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F	F	F
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 17

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
PETRUCCIOLI CLAUDIO		F	F	F		
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	M	M	M	M	M	M
PILONI ORNELLA	F	F		F		
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F		
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO					C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F		F		
RIZZI ENRICO	M	M	M	M	M	M
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A		
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO						
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE						
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE						
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	F	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 18

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
SODANO TOMMASO	F	F	F	F		
SOLIANI ALBERTINA	F		F	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	F	F
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	F	C	C		C
TOFANI ORESTE	C		C	C		C
TOGNI LIVIO	F	F	F	F		
TOIA PATRIZIA					F	F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	F	F	F		
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO					F	
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F	F	F	F		
TURRONI SAURO	F		F		F	
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F	F		
VILLONE MASSIMO	F	F			A	A

Seduta N. 0293 del 05-12-2002 Pagina 19

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F		F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Presidente del Consiglio dei ministri

Ministro funzione pubblica

(Governo Berlusconi-II)

Interventi in materia di qualita'della regolazione, riassetto normativo e codificazione – Legge di semplificazione 2001 (776-B)

(presentato in data **05/12/2002**)

S.776 approvato dal Senato della Repubblica (assorbe S.184); C.2579 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati (assorbe C.296, C.1510, C.2316);

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. GIULIANO Pasquale, GUBETTI Furio, FABBRI Luigi, SCARABOSIO Aldo, PESSINA Vittorio, ASCIUTTI Franco, MINARDO Riccardo, OGNIBENE Liborio, CONTESTABILE Domenico, FAVARO Gian Pietro, ALBERTI Maria Elisabetta, PONZO Egidio Luigi, CASTAGNETTI Guglielmo, SALINI Rocco, SCOTTI Luigi, SUDANO Domenico, NOVI Emiddio, MORRA Carmelo, CIRAMI Melchiorre, D'IPPOLITO Ida, GRILLO Luigi, IZZO Cosimo, MARANO Salvatore, NOCCO Giuseppe Onorato Benito, D'AMBROSIO Alfredo, SANZARELLO Sebastiano, FASOLINO Gaetano, CRINÒ Francesco Antonio, SALZANO Francesco, LAURO Salvatore, COMPAGNA Luigi, ZICCONE Guido

Trasformazione in fondazione dell'agenzia del territorio (1871)

(presentato in data **04/12/2002**)

Sen. AMATO Giuliano, TREU Tiziano, PILONI Ornella, ANGIUS Gavino, BORDON Willer, RIPAMONTI Natale, MARINI Cesare, FABRIS Mauro, MARINO Luigi, BASSANINI Franco, BASTIANONI Stefano, BATTAFARANO Giovanni Vittorio, CAMBURSANO Renato, COVIELLO Romualdo, D'AMICO Natale Maria Alfonso, DATO Cinzia, BAIO Emanuela, DEL TURCO Ottaviano, FALOMI Antonio, GIARETTA Paolo, GRUOSSO Vito, MACONI Loris Giuseppe, MANZIONE Roberto, MONTAGNINO Antonio Michele, MORANDO Antonio Enrico, PAGLIARULO Gianfranco, PIATTI Giancarlo, STANISCI Rosa, TOIA Patrizia, TURCI Lanfranco, VITALI Walter, VIVIANI Luigi, PIZZINATO Antonio

Carta dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori (1872)

(presentato in data **04/12/2002**)

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

Nella seduta di ieri, la 2ª Commissione permanente (Giustizia) ha approvato il disegno di legge: Deputati Fanfani e Castagnetti. – «Modifiche al codice penale e al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di omissione di soccorso» *(Approvato dalla Camera dei deputati)* (1272). *Con l'approvazione di detto disegno di legge resta assorbito il disegno di legge:* Scalera. – «Norme in materia di omissione di soccorso stradale» (1112).

Disegni di legge, rimessione all'Assemblea

2ª Commissione permanente Giustizia

Dep. PISAPIA Giuliano
Modifica al codice di procedura penale in materia di applicazione della pena su richiesta delle parti (1577)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost.
C.718 approvato in testo unificato da 2º Giustizia (TU con C.1423, C.1488);
Ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, già deferito in sede deliberante, alla 2ª Commissione permanente(Giustizia), è stato rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea.
(assegnato in data **04/12/02**)

Governo, trasmissione di documenti

Con lettere in data 3 dicembre 2002, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Montesarchio (Benevento), Casamassima (Bari), Villa Santa Lucia (Frosinone) e Marradi (Firenze).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 26 e 28 novembre 2002, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia di tre sentenze, depositate nella stessa data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

del combinato disposto dell'articolo 149 del codice di procedura civile e dell'articolo 4, comma terzo, della legge 20 novembre 1982,

n. 890 (Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari), nella parte in cui prevede che la notificazione si perfeziona, per il notificante, alla data di ricezione dell'atto da parte del destinatario anziché a quella, antecedente, di consegna dell'atto all'ufficiale giudiziario (*Doc.* VII, n. 62). Sentenza n. 477 del 20 novembre 2002. Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente;

dell'articolo 119 del regio decreto 16 aprile 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), nella parte in cui esclude la reclamabilità dinanzi alla Corte d'appello del decreto di rigetto dell'istanza di chiusura del fallimento (*Doc*. VII, n. 63). Sentenza n. 493 del 20 novembre 2002. Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente;

dell'articolo 278 del, primo comma, del codice civile, nella parte in cui esclude la dichiarazione giudiziale della paternità e della maternità naturali e le relative indagini, nei casi in cui, a norma dell'articolo 251, primo comma, del codice civile, il riconoscimento dei figli incestuosi è vietato (*Doc*. VII, n. 64). Sentenza n. 494 del 20 novembre 2002. Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo, con lettera in data 26 novembre 2002, ha inviato il testo di otto risoluzioni, approvate dal Parlamento stesso nel corso della tornata dal 21 al 24 ottobre 2002:

una risoluzione sull'importanza e il dinamismo del teatro e delle arti dello spettacolo nell'Europa allargata (*Doc*. XII, n. 197). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 7ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alla proroga del Protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica d'Angola sulla pesca al largo dell'Angola per il periodo dal 3 maggio 2002 al 2 agosto 2002 (*Doc*. XII, n. 198). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 9ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni «Sicurezza delle reti e sicurezza dell'informazione: proposta di un approccio strategico europeo» (*Doc*. XII, n. 199). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 8ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sull'impatto della Carta dei diritti fondamentali dell'unione europea e il suo *status* futuro (*Doc*. XII, n. 200). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'applicazione ai lavoratori autonomi della legislazione sulla salute e la sicurezza sul lavoro (*Doc*. XII, n. 201). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 11ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (*Doc*. XII, n. 202). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 9ª e alla 13ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla strategia dell'Unione europea in vista della Conferenza di Nuova Delhi sui cambiamenti climatici (*Doc*. XII, n. 203). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 13ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla valutazione e le prospettiva della strategia dell'Unione europea in materia di terrorismo a un anno dall'11 settembre 2001 (*Doc*. XII, n. 204). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Mozioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Togni ha aggiunto la propria firma alla mozione 1-00098 *p.a.*, dei senatori Iovene ed altri.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 28 novembre al 4 dicembre 2002)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 53

BATTISTI: sui lavori per l'installazione di ripetitori per la telefonia mobile nel comune di Nerola (Roma) (4-02254) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

BUCCIERO: sull'identificazione dei parlamentari ai varchi d'accesso agli aeroporti (4-02911) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

CICCANTI: sullo svolgimento della partita di calcio Ancona-Ascoli (4-02868) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

CORTIANA: sulla tutela del lago Trasimeno (4-01172) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

sullo svolgimento della Festa della Palombella ad Orvieto (4-02224) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

COSTA ed altri: sull'episodio di violenza ai danni dell'on. Raffaele Fitto (4-02861) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

COZZOLINO: sull'istituzione di un commissariato di pubblica sicurezza nel comune di Scafati (Salerno) (4-02830) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

COZZOLINO, DEMASI: sull'emergenza rifiuti in Campania (4-00317) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

CURTO: sulla tecnologia torcia al plasma (4-02754) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

sull'episodio di violenza ai danni dell'on. Raffaele Fitto (4-02995) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

DATO: sul collegamento Termoli-San Vittore (4-01606) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti)*

DONATI ed altri: sulla definizione delle aree naturali protette in Lombardia (4-03142) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

FABRIS: sull'installazione di cartelli pubblicitari lungo la rete autostradale (4-02416) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti)*

FALOMI: sulla chiusura di alcune stazioni dei carabinieri in provincia di Viterbo (4-01398) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

FRANCO Vittoria: sulla chiusura della caserma dei carabinieri di Sesto Fiorentino (4-02741) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

MALABARBA: sulla Blu spa (4-01683) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni)*

sullo sciopero presso la fabbrica della Hays Parts Services (4-02973) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

MANUNZA: sulla strada statale n. 128 «Centrale Sarda» (4-02164) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti)*

MASCIONI: sulle tariffe di fognatura e depurazione (4-02468) (risp. GALATI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive)*

MEDURI: sulla società Poste Italiane spa (4-01830) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni)*

MUGNAI: sul centro di raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di Campo nell'Elba (Livorno) (4-00742) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

PACE: sulla riserva naturale del Litorale romano (4-02913) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

SALERNO: sul fenomeno delle sparizioni di minori (4-02872) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

SALZANO: sull'istituzione di un commissariato di pubblica sicurezza nel comune di Scafati (Salerno) (4-02880) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

SERVELLO: sugli atti vandalici ai danni di una scuola e del centro anziani di Corbetta (Milano) (4-02771) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

SODANO Tommaso: sulla protesta dei lavoratori del Consorzio Bacino Cosmarina 4 (4-02790) (risp. MANTOVANO, *sottosegretario di Stato per l'interno)*

SPECCHIA: sulla strada statale n. 16 Adriatica (4-02877) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti)*

TURRONI: sull'inquinamento acustico del tratto dell'autostrada A14 attraversante il comune di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena) (4-02345) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

VICINI: sulla Direzione per la difesa del territorio (4-02187) (risp. MATTEOLI, *ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio)*

Interrogazioni

BERGAMO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'ambiente e per la tutela del territorio e delle attività produttive.* – Premesso che:

il recente, ulteriore, incidente verificatosi nell'area industriale di Porto Marghera ha riproposto con evidente drammaticità e urgenza la questione della compatibilità della presenza di un polo chimico di notevoli dimensioni e sede di produzioni estremamente pericolose con un contesto ambientale particolarmente delicato quale la laguna di Venezia ma, in particolare, con un habitat circostante densamente popolato;

l'importante accordo sulla chimica sottoscritto da parte pubblica e privata per Porto Marghera, che prevede l'avvio di un processo di bonifica

radicale dei siti inquinati, di interventi sulla ristrutturazione e manutenzione degli impianti, di realizzazione di sistemi di monitoraggio e di sicurezza, di rilocalizzazione delle attività più inquinanti e pericolose, ha rivelato, in quest'occasione, la sua fragilità, i ritardi attuativi, l'insufficienza delle definizioni finali in termini di compatibilità ambientale delle attività produttive insediate;

tale fragilità è stata sottolineata, in quest'occasione, dai ritardi con cui l'allarme è stato dato, dalle carenze nell'allertamento della popolazione e dalla circostanza che soltanto il caso fortuito (la carenza di vento, in particolare) ha impedito la propagazione della nube tossica e che fosse intaccato l'attiguo deposito di fosgene che, se fosse scoppiato, avrebbe provocato una catastrofe di dimensioni inimmaginabili;

oggi le grandi zone industriali in tutti i paesi avanzati distano 40/50 km dalle città; l'anomalia veneziana è talmente evidente che al mondo, dei pochi impianti di fosgene esistenti, questi trovano collocazione o nei deserti americani o nelle grandi distese siberiane,

si chiede di sapere:

quali siano le intenzioni del Governo circa l'esigenza di riconvocare il tavolo dell'accordo per la chimica onde verificare le responsabilità nei ritardi della sua attuazione, onde attuare senza ulteriori dilazioni una verifica sul reale stato della sicurezza degli impianti con la chiusura immediata di quelli che non corrispondono a tali *standard*, onde attuare un sistema di monitoraggio delle emissioni ed un piano di allertamento e messa in sicurezza della popolazione in caso di incidenti, ma soprattutto per confermare in maniera non ambigua e definitiva la volontà e, in particolare, i tempi, dell'esaurimento dell'attività chimica di Porto Marghera, se non nei limiti della cosiddetta chimica pulita, prevedendo sin da subito la chiusura delle attività più obsolete e la continuazione delle altre, solo nei limiti temporali per consentire gli ammortamenti sugli interventi da parte delle aziende sulla manutenzione, sicurezza ed ammodernamento degli impianti e sulla bonifica dei siti inquinati;

se il Governo non ritenga di promuovere un ulteriore tavolo di concertazione per predisporre un piano di riqualificazione ambientale e di riconversione industriale che permetta di pervenire alla cessazione delle attività chimiche a Porto Marghera, entro un arco temporale contenuto, senza ripercussioni occupazionali, ma anzi con una lungimirante e concreta riconversione e tutela di tutte quelle migliaia di posti di lavoro che rappresentano un patrimonio sociale ed umano delle nostre genti veneziane e venete ed un patrimonio di conoscenza, abilità e professionalità che la realtà industriale di Porto Marghera oggi esprime e che non può essere disperso, così come è necessario e possibile, garantendo alle decine e decine di aziende che lavorano nelle filiere di Porto Marghera, ma anche ad altre che, sicuramente, potranno insediarsi in un'area strategica sotto il profilo delle comunicazioni e incomparabile sotto il profilo ambientale, una volta pienamente recuperata a condizioni di vivibilità, prospettiva di crescita e di vita economica futura.

(3-00760)

BERGAMO. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

il 6 settembre 2002 è stata sottoscritta una convenzione nazionale (in base agli artt. 4 e 4-*bis* della legge n. 431/98) tra i sindacati degli inquilini e il coordinamento delle proprietà immobiliari, che prevede la realizzazione di accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione agevolati, ai sensi dell'art.2, comma 3, della legge 431/98;

la «Generali Properties», proprietaria di centinaia di appartamenti a Mestre, ha incontrato il 19/9 e il 10/10 2002 SUNIA, SICET e UNIAT, convenendo con le citate organizzazioni sindacali un accordo riferito ai contratti di locazione agevolati che prevede detrazioni fiscali per la proprietà e canoni calmierati per gli inquilini;

per l'accordo è necessario che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emani il decreto previsto dalla convenzione nazionale;

il suddetto decreto doveva essere emanato entro il 7 ottobre 2002,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di intervenire con la massima urgenza e tempestività per emanare il decreto di cui sopra, indispensabile per gli accordi territoriali atti ad attenuare la tensione abitativa.

(3-00761)

DALLA CHIESA, BATTISTI, ZANCAN, MALABARBA, CAVALLARO, TOIA, ACCIARINI, FASSONE, MARITATI, CORTIANA. – *Al Ministro della salute.* – Premesso:

che il Dott. Franco La Spina, psichiatra presso il Policlinico di Milano e commentatore sulle pagine milanesi di «Repubblica» dei problemi della sanità, è stato licenziato dallo stesso Policlinico;

che il motivo del licenziamento sarebbe stato, secondo la stampa cittadina, il contenuto di tre articoli di taglio nettamente critico (talora in forma ironica) verso le scelte di politica gestionale e sanitaria compiute dal Policlinico;

che la ragione del licenziamento è stata dichiarata dallo stesso commissario Giuseppe Di Benedetto (nominato dall'attuale Ministro della salute Sirchia), il quale ha sostenuto che lo psichiatra avrebbe dovuto parlare di queste cose privatamente nel suo ufficio e non scriverle su un quotidiano a grande diffusione, gettando così discredito sull'istituto per il quale lavorava;

che con lo psichiatra si sono schierati quasi tutti i medici dell'ospedale che si sono dichiarati pronti ad autodenunciarsi insieme al collega,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti e se intenda intervenire affinché venga ritirato il provvedimento di licenziamento;

se il provvedimento del Commissario non suoni come un segnale intimidatorio volto a zittire nelle strutture sanitarie chi non è in sintonia con i vertici aziendali o addirittura con i propri diretti superiori;

se, in particolare e soprattutto, questo episodio non costituisca un grave attacco alla libertà di opinione e di espressione (ma anche di infor-

mazione) tutelate specificamente nella prima parte della Costituzione, attacco tanto più preoccupante in un clima in cui i casi di querela, di citazione in sede civile e di censura si moltiplicano a fronte di opinioni critiche e sgradite su tutto il territorio nazionale.

(3-00762)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

DI SIENA, DE ZULUETA, ROTONDO, DE PETRIS. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Premesso:

che nel corso degli incontri che hanno avuto a Baghdad, nell'ambito di una missione politica organizzata dalla coalizione contro la guerra in Iraq, gli scriventi hanno appreso che il Governo italiano ha ritenuto «politicamente inopportuno» trasmettere alla competente autorità delle Nazioni Unite la richiesta per l'apertura di un corridoio aereo per un volo offerto dall'Alitalia con un carico di medicinali a Baghdad;

che l'iniziativa, nata su impulso di Betty Williams e sottoscritta da numerosi suoi colleghi Premi Nobel, da associazioni non governative e della società civile tra cui la Croce Rossa, ha lo scopo di portare in Iraq medicine, al fine di lenire le sofferenze di una popolazione così duramente martoriata da decenni di guerra e da un odioso e opprimente *embargo* che ha prodotto solo povertà ed emergenza umanitaria,

si chiede di sapere quali siano le ragioni del mancato invio da parte del Governo italiano della richiesta di apertura di un corridoio aereo alle Nazioni Unite, atto peraltro dovuto e non soggetto a valutazione politica diversa da quella delle Nazioni Unite stesse.

(4-03494)

MASCIONI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

la città di Urbania (l'antica Casteldurante), in provincia di Pesaro e Urbino, vanta una straordinaria tradizione nella produzione della ceramica artistica;

il comune di Urbania è impegnato da anni nel recupero di questo patrimonio, con eccellenti risultati, ciò che ha favorito la crescita stessa della comunità e lo sviluppo dell'economia turistica;

un privato collezionista originario di Urbania ha costituito negli anni una raccolta di ceramiche di Casteldurante che stanno per essere messe sul mercato, attraverso una casa d'arte francese che si sta facendo promotrice di un'asta;

il comune di Urbania è nella impossibilità finanziaria di acquistare la collezione,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di intervenire, magari in collaborazione con la Regione Marche, per far sì che la collezione di ceramiche di Casteldurante, peraltro sistemata organi-

camente e ammirata qualche anno fa in una mostra organizzata ad Urbania, possa restare in Italia e diventare patrimonio pubblico.

(4-03495)

FASOLINO. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:

l'iperplasia congenita del surrene non viene riconosciuta né tra le malattie croniche ed invalidanti indicate nel decreto ministeriale n. 329 del 28.5.1999, né tra le malattie rare indicate nel decreto ministeriale n. 279 del 18.5.2001;

i pazienti affetti da tale malattia non sono pertanto esentati dal pagamento dei *ticket* per i controlli clinici e diagnostici cui periodicamente devono essere sottoposti;

tale mancato riconoscimento comporta quindi danni notevoli alle famiglie ed ai soggetti colpiti sia sul piano strettamente economico che su quello dell'applicazione dei protocolli terapeutici idonei;

considerato inoltre che è importante diagnosticare precocemente tale patologia al fine di intervenire tempestivamente con una terapia ormonale sostitutiva,

si chiede di sapere se il Governo non ritenga di adottare le misure necessarie al fine di ricomprendere la patologia della iperplasia congenita del surrene o tra le malattie croniche ed invalidanti o tra le malattie rare.

(4-03496)

FABRIS. – *Ai Ministri dell'interno, della difesa e degli affari esteri.* – Premesso:

che in data 17 ottobre 2002 si è svolto a Rimini, presso la mensa della Caritas, ospitata dal convento dei frati cappuccini, un intervento dei carabinieri motivato dalla necessità di controllare i frequentatori della mensa e fare cessare il disturbo lamentato dagli abitanti del vicinato;

che l'intervento, svolto con l'ausilio delle unità cinofile, ha portato ad una inconsueta e, a dir poco, impressionante mobilitazione di forze dell'ordine e di organi di informazione;

che la suesposta mobilitazione ha avuto un significato del tutto difforme da un'azione volta al controllo del territorio;

considerato:

che tale intervento ha determinato un grave sconcerto in ordine alle modalità seguite nel corso dell'operazione;

che tali modalità hanno portato ad un'insensata «spettacolarizzazione» dell'intervento delle forze dell'ordine pubblico di fronte ad indigenti che, privi o meno del permesso di soggiorno, stavano consumando un pasto caldo;

che in tale circostanza, di luogo e di tempo, gli immigrati non stavano creando problemi di ordine pubblico, ma solo approfittando di un gesto di generosità e sincera fratellanza da parte della Chiesa Cattolica;

che le modalità suesposte contrastano, sia nella forma, sia nella sostanza, con i recenti appelli rivolti dal Santo Padre circa il senso di soli-

darietà verso gli indigenti, i bisognosi e gli immigrati, indifferentemente dalla loro regolarizzazione;

che quelle stesse modalità contrastano con il principio costituzionale del rispetto della «dignità» della persona umana, essendo, ancora, superfluo ribadire che l'immigrato sovente scappa da situazioni «atroci» di indigenza ed è «costretto» a fuggire dalla propria terra e ad entrare, con pochi mezzi di fortuna, in un paese in cui chiede «unicamente» aiuto,

l'interrogante chiede di sapere:

quali siano le considerazioni del Governo circa il «modo» con il quale si è condotto l'intervento suesposto presso la mensa Caritas dei frati francescani, prendendo spunto non solo dell'avvenuta irruzione, ma anche dal previo «allertamento», compiuto, di tutti gli organi di informazione reperibili, al momento, sul territorio locale;

se il Governo non ritenga che le suesposte modalità di esecuzione siano state, comunque, inefficaci dal punto di vista di un qualsiasi contributo vantabile nei confronti dei cittadini riminesi;

se non sia nelle intenzioni del Governo ricorrere alle suesposte modalità per incentivare gli italiani alla regolarizzazione della posizione degli extracomunitari;

se il Governo non ritenga che le suesposte modalità siano in palese contrasto non solo con i comuni principi di convivenza civile, ma anche con tutti gli sforzi compiuti da altre istituzioni private, quali Amnesty International ed il Consorzio Italiano di Solidarietà (CIS), che, da sempre, sensibilizzano l'opinione pubblica ad un atteggiamento di aiuto e di concreta tolleranza nei confronti degli immigrati;

se il Governo non ritenga che le modalità suesposte possano considerarsi in contrasto con la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, specie in ordine ai principi che, assicurando all'individuo il diritto ad una «buona» amministrazione della giustizia, garantiscono il rispetto della dignità della persona umana.

(4-03497)

RIPAMONTI, CORTIANA. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

la Stazione Centrale di Milano dovrà essere completamente ristrutturata;

sul settimanale «L'Espresso» si leggeva che il Sindaco di Milano in data 11 novembre 2002 avrebbe dovuto incontrare i responsabili della società Grandi Stazioni, incaricata di gestire la ristrutturazione in oggetto, ma non risultava chiaro se questo appuntamento si potesse considerare come l'avvio ufficiale della Conferenza dei Servizi necessaria per la formulazione dei pareri (entro 90 giorni) da parte del Comune e della Soprintendenza;

la Stazione Centrale rappresenta un esempio di architettura eclettica e monumentale che è diventata la testimonianza storica di una determinata epoca, di un preciso gusto, di un particolare indirizzo estetico. Ca-

ratteristica architettonica è la sua dimensione imponente, la grandiosità dei suoi volumi esterni ed interni, la opulenza dei dettagli ornamentali;

ciò che si prospetterebbe per la Stazione centrale non sarebbe un semplice 'lifting', ma una radicale trasformazione architettonica e funzionale, a giudicare dal rilievo che sarebbe dato agli spazi commerciali, che porterà a frantumare gli spazi, a frazionare le superfici ed occultare le decorazioni;

i cambiamenti sarebbero molti ed importanti: i taxi verrebbero spostati dalla Galleria delle Carrozze che sarà pedonalizzata, la biglietteria verrebbe arretrata e là dove si trova dovrebbe sorgere un negozio, le scale mobili rifatte (verrà demolita anche quella centrale, di recente costruzione) e soprattutto si raddoppierebbe la percorrenza dalla metropolitana ai binari costringendo gli utenti a passare di fronte alle vetrine dei punti vendita in quanto nell'ambito del progetto di ristrutturazione sarebbe prevista anche l'apertura di molti nuovi spazi commerciali all'interno della stazione, in base alle nuove Norme Tecniche di Attuazione adottate dal Sindaco Commissario;

il progetto sarebbe stato affidato a Grandi Stazioni, società al 60% delle Ferrovie dello Stato, il costo sarebbe di 79 milioni di euro ed il tempo di attuazione di circa 18-24 mesi dal via (che dovrebbe giungere nel 2003);

la società Grandi Stazioni avrebbe protocollato presso il Settore Edilizia il progetto esecutivo per un parere il 5 settembre 2002 con il n. PG 32471.176.02;

il progetto sarebbe all'esame dell'Ufficio Piccole Opere, per un parere esclusivamente tecnico sulla ristrutturazione interna;

il Consiglio di Zona 2 di Milano non avrebbe ricevuto nessuna comunicazione ufficiale in merito al progetto di ristrutturazione della Stazione Centrale e si sarebbe comunque già espresso in senso contrario all'ipotesi paventata;

considerato che:

preoccupa la scarsa trasparenza per un progetto di tali dimensioni che riguarda la porta alla città e che sinora sembrerebbe essere stato «celato» e gestito come una banale ristrutturazione di un appartamento attraverso l'ufficio Piccole Opere;

il 9 dicembre 2002 si chiuderà la Conferenza dei Servizi promossa dal Ministero delle infrastrutture a Roma e, come recita la convocazione della Conferenza firmata dal Ministro, entro quella data "possono essere presentate motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni o varianti migliorative che non modifichino la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere" come da normativa prevista dalla legge obiettivo (decreto legislativo n. 190/2002),

si chiede di sapere:

se non si ritenga che le leggi fin qui emanate dall'attuale Governo in materia di lavori pubblici abbiano creato disagi sino dalle loro prime applicazioni, impedendo la chiarezza e la trasparenza sulle trasformazioni significative che riguardano le città;

se non si ritenga pertanto doveroso che la città di Milano, attraverso il Consiglio Comunale, dovrebbe essere informata su come sarà utilizzato il denaro pubblico che sarà investito nel progetto di cui in premessa e dovrebbe poter esprimere le proprie valutazioni e i giudizi di merito;

se non si ritenga, inoltre, che le opere che si andranno a realizzare sia nella città di Milano che nel resto del nostro Paese dovrebbero anche garantire la funzionalità degli utenti (in questo caso viaggiatori e pendolari) e non, come sembrerebbe nel caso della ristrutturazione della Stazione Centrale di Milano, esclusivamente l'esaltazione dell'aspetto commerciale ed esibizioni spettacolari con architetture stravaganti che inibiscono il raggiungimento di più adeguati obiettivi sociali e/o culturali che progetti di tale portata dovrebbero avere come fine primario.

(4-03498)

GIRFATTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della salute.* – Premesso che:

in data 15 febbraio 2002 fu effettuata dal Comando dei Carabinieri per la Sanità una visita ispettiva presso l'ospedale «Agostino Maresca» di Torre del Greco;

in data 27 marzo 2002 con ordinanza nº80 dell'assessorato alla Sanità della Regione Campania fu nominata una Commissione Ispettiva incaricata di procedere ad una verifica complessiva del suddetto presidio ospedaliero di Torre del Greco;

nelle relazioni conclusive delle due predette ispezioni sono state evidenziate notevoli inadempienze da parte dell'amministrazione e gravissime carenze di natura igienico-sanitaria nonché strutturale;

da organi di stampa si apprende ora che alcuni reparti (ginecologia, pediatria, pronto soccorso chirurgico e sale operatorie del vecchio padiglione) sono stati chiusi o lo saranno a breve termine con enorme disagio dei cittadini di Torre del Greco e dell'intero comprensorio,

si chiede di conoscere:

perché non si sia provveduto ad eliminare subito le carenze evidenziate dalle visite ispettive individuando i responsabili delle gravi omissioni e considerando altresì che tali situazioni si registrano anche in altri presidi ospedalieri dell'ASL NA/5;

se non si ritenga opportuna altresì la nomina di una commissione ministeriale di inchiesta perché si provveda, una volta per tutte, a regolarizzare la caotica situazione ora esistente e si provveda al più presto affinché le attuali strutture – in cui encomiabilmente gli addetti tutti sono costretti ad operare in situazioni di gravissimo disagio – vengano messe in grado di funzionare veramente nell'interesse di tutti i cittadini;

se non si ritenga di impedire pertanto la chiusura dei reparti a rischio provvedendo immediatamente alla loro sistemazione.

(4-03499)

GUBERT. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

l'art. 80 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede, al comma 3, che, a decorrere dall'anno 2000, ai lavoratori sordomuti nonchè agli invalidi per qualsiasi causa ai quali è stata riconosciuta un'invalidità superiore al 74 per cento è riconosciuto, a richiesta, per ogni anno di servizio presso pubbliche amministrazioni, aziende private, cooperative, ecc., il beneficio di due mesi annui di contribuzione figurativa utili ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione volontaria;

la Direzione Generale dell'INPDAP, Direzione centrale per i trattamenti pensionistici, in data 27 dicembre 2001 emanava l'informativa n. 75 che dispone il riconoscimento del beneficio per un massimo di cinque anni sul servizio effettuato a decorrere dal riconoscimento dell'invalidità nelle suddette percentuali superiori al 74 per cento;

la restrizione inerente la decorrenza dal riconoscimento dell'invalidità indicata nella suddetta normativa non è contemplata nell'articolo di legge di cui trattasi;

tale restrizione, pertanto, non solo risulta illegittima e arbitraria, ma determina conseguenze non volute e previste dal legislatore;

di fatto, dipendenti invalidi che abbiano raggiunto una riduzione delle capacità lavorative superiore al 74 per cento successivamente alla loro assunzione e già al limite della pensione per godere del beneficio della norma di legge 23 dicembre 2000, n. 388, dovrebbero comunque rimanere in servizio per anni,

si chiede di sapere quali iniziative si intenda assumere perché vengano sanate tali discordanze e fare salvi i diritti di coloro che in servizio hanno raggiunto il grado di invalidità del 74 per cento nel tempo con le rituali visite di aggravamento.

(4-03500)

DE PAOLI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso che:

il Consiglio Superiore della Magistratura ha indicato come nuovo procuratore della Repubblica di Bergamo il magistrato Adriano Galizzi;

che il Ministro della giustizia Roberto Castelli non ha ritenuto di firmare la nomina per motivi di incompatibilità ambientale;

che il Consiglio Superiore della Magistratura ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato»,

l'interrogante chiede di conoscere se rientri o meno nelle competenze del Governo una valutazione come quella che ha portato al diniego della firma da parte del ministro Castelli.

(4-03501)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-00761, del senatore Bergamo, sulla convenzione nazionale sottoscritta tra i sindacati degli inquilini e il coordinamento delle proprietà immobiliari;

13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):

3-00760, del senatore Bergamo, sul polo chimico di Porto Marghera.